

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO

Denominazione del Corso di Studio: Corso di Laurea Triennale in Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe

Classe: L-11

Sede: Palazzo Santa Maria Porta Coeli, via Duomo 219, Napoli.

Primo anno accademico di attivazione: 2011

Gruppo di riesame

Prof.^{ssa} Francesca De Cesare (*coordinatrice del CdL*)

Prof.^{ssa} Carmela Maria Laudando (*ex Presidente Collegio Area didattica*)

Prof.^{ssa} Cristina Lombardi (*ex coordinatrice ed ex Presidente Collegio Area didattica*)

Prof.^{ssa} Carmela Giordano (*ex coordinatrice del CdL*)

Prof.^{ssa} Giuseppina Notaro (*docente*)

Prof. Michele Costagliola d'Abele (*docente*)

Prof. Andrea Pezzè (*docente*)

Sig.^{ra} Antonella Malpede (*componente tecnico-amministrativa*)

Sig. Salvatore Parmigiano (*rappresentante degli studenti*)

Le riunioni del Gruppo di Riesame si sono svolte nelle seguenti date:

- Riunione del Gruppo di Riesame del 2 maggio 2019: esame della normativa e delle indicazioni ANVUR. Pianificazione del lavoro. Prime riflessioni sui dati raccolti e analisi delle azioni correttive già intraprese.
- Riunione del Gruppo di Riesame del 21 maggio 2019: analisi delle fonti documentali utili alla redazione del Riesame ciclico.
- Riunione del Gruppo di Riesame del 3 giugno 2019: esame e discussione sulle indicazioni emerse dall'incontro tra il Presidio di Qualità e la Commissione Paritetica Docenti/studenti del 29.05.2019. Programmazione consultazioni.
- Riunione del Gruppo di Riesame del 10 giugno 2019: Discussione ed elaborazione del rapporto di Riesame Ciclico; articolazione complessiva della relazione e prima bozza sui dati già reperiti.
- Riunione del Gruppo di Riesame del 12 giugno 2019: consultazioni con rappresentanza studentesca e tecnico-amministrativa, alla presenza del Gruppo di Riesame e dei docenti appartenenti al CdL.
- Riunione del Gruppo di Riesame del 13 giugno 2019: integrazione dei dati emersi in occasione delle consultazioni. Revisione finale della Scheda di Riesame Ciclico.

Il presente Rapporto di Riesame ciclico è stato presentato, discusso e approvato sia dal Consiglio del CdL del 19 giugno 2019 sia dal Consiglio del Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati del 19 giugno 2019.

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Il CdL, creato secondo le linee del DM 270/2004 dalla trasformazione di un CdL istituito in regime di DM 509, in cui è confluito un altro CdL disattivato, rispecchia appieno le istanze ministeriali della classe L-11 (Lingue e culture moderne) e prevede un naturale proseguimento nel CdL Magistrale in Lingue e letterature europee e americane (LM-37), in quanto garantisce il conseguimento di tutti i CFU previsti come titolo d'accesso al suddetto CdL Magistrale (v. Regolamento del CdL LM-37 Lingue e Letterature europee e americane).

Rispetto all'ultimo Riesame ciclico, l'architettura del CdL non ha subito trasformazioni sostanziali. Tuttavia, a partire dall'a.a. 2015/2016, sono stati attuati alcuni aggiustamenti che rispondono a un duplice obiettivo, che è stato più volte sottolineato in sede di riunioni collegiali del CdL: innanzitutto, una distribuzione più equa del carico didattico nel corso dei tre anni e, in seconda istanza, un'attenzione più sensibile all'aspetto professionalizzante della formazione. Nella fattispecie, l'esame a scelta da 12 CFU è stato sostituito da 2 esami a scelta di 8 CFU ciascuno, non solo per distribuire in maniera più lineare i crediti tra gli insegnamenti (v. Rapporto di Riesame ciclico del 2015, punto 1c), ma anche per offrire allo studente maggiori possibilità di consolidare i propri interessi (anche in vista di acquisire crediti in SSD utili a proseguire determinati percorsi magistrali in classi diverse dalla LM-37). Inoltre, i crediti previsti per lo stage sono stati aumentati da 4 a 6 ed è stata eliminata la possibilità di optare per la tipologia STI (stage interno), con l'obbligo di scelta tra la tipologia STA (stage esterno) o quella STE (stage estero): tale cambiamento è stato messo in atto soprattutto al fine di consolidare l'interazione dello studente con il mondo del lavoro, permettendogli di acquisire diverse competenze, da quelle di carattere relazionale in ambito lavorativo a quelle più segnatamente professionali, a seconda dell'ente in cui si svolge il tirocinio formativo. Sempre nell'ottica di garantire una maggiore professionalizzazione dell'offerta formativa, inoltre, un ulteriore cambiamento è consistito nell'introduzione di un laboratorio di abilità informatiche e telematiche di 2 CFU (v. punto 1-b del presente Rapporto di Riesame ciclico).

Per ciò che concerne gli sbocchi professionali individuati dal CdL e indicati nel Manifesto degli Studi, fino al 2015, erano i seguenti: operatori linguistici impiegati nelle istituzioni culturali e nelle rappresentanze diplomatiche e consolari; traduttori e redattori di testi di ambito umanistico; operatori linguistici nell'industria e nel terziario culturale, dall'editoria ai mezzi radio-televisivi, alle agenzie letterarie e culturali, al mondo dell'arte e dello spettacolo; consulenti e operatori culturali nell'editoria e nel giornalismo; produttori e programmatori di eventi interculturali – incontri, convegni, manifestazioni, festival – organizzati e gestiti da enti e imprese pubbliche e private, nazionali e internazionali; assistenti linguistici all'interno di aziende ed enti pubblici e privati; operatori interculturali in enti pubblici (tribunali, istituti di detenzione, centri di accoglienza per immigrati, centri nazionali e internazionali di volontariato e di assistenza); operatori nello sviluppo, nell'educazione linguistica e nella comunicazione in contesti multietnici e multiculturali.

Successivamente, il CdL, sulla base delle relazioni degli studenti alla fine degli stage, ha deciso di contemplare tra gli sbocchi professionali in ambito aziendale un'ulteriore figura, ovvero quella di segretari di direzione all'interno di società e aziende pubbliche e private (profilo quest'ultimo previsto tra gli sbocchi occupazionali indicati nel Manifesto degli Studi a partire dall'a.a. 2016/2017). Negli ultimi anni, inoltre, sempre nell'ottica di una maggiore professionalizzazione dell'offerta formativa, è stata avviata una riflessione più sistematica sui profili professionali e sui rapporti con il mondo del lavoro. A tal fine, la precedente coordinatrice ha preso contatti con aziende operanti sul territorio, e attualmente nel CdL sono stati individuati, in coerenza con gli sbocchi professionali previsti, nuovi portatori di interesse (v. fonti documentali e punto 1-b del presente Rapporto di Riesame ciclico). È stata, quindi, messa in atto una proficua interlocuzione con aziende ed enti del territorio (definita anche a livello dipartimentale tramite la costituzione di un Comitato d'indirizzo nel Consiglio di Dipartimento del 19.03.2019, su proposta dei diversi CdL), volta a individuare strategie sinergiche per approfondire e aggiornare ulteriormente l'articolazione e le potenzialità di sviluppo dei profili culturali e professionali in uscita, al fine di agevolare l'ingresso degli studenti nel mondo del lavoro.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il presente punto della relazione di Riesame si basa sulle seguenti fonti documentali:

Regolamento didattico del CdL 2019-20: http://www.unior.it/doc_db/doc_obj_19771_5d14c618c74f6.pdf ;

Manifesti degli studi 2015-2018 del CdL: <http://www.unior.it/didattica/17319/2/manifesto-e-percorsi-di-studio-aa-2018-19-e-precedenti.html>;

Schede Uniche Annuali 2015-2019 del CdL: <http://www.unior.it/didattica/19117/2/assicurazione-qualita.html>;

Regolamento didattico del CdL in Lingue e Letterature europee e americane:
http://www.unior.it/doc_db/doc_obj_10421_5d13289cdca1f.pdf;

Regolamento didattico del CdL in Letterature e culture comparate:
http://www.unior.it/doc_db/doc_obj_10421_18-06-2019_5d08ec36a0d60.pdf;

Verbale Collegio di Area didattica in Lingue, letterature e culture sull'incontro con i portatori di interesse:
http://www.unior.it/doc_db/doc_obj_16223_5d1dd09229451.pdf ;

Relazioni attività anno 2018 SORT: <http://www.unior.it/didattica/11898/2/dati-statistici.html>

Relazione portatori di interesse del 10 aprile 2018: http://www.unior.it/doc_db/doc_obj_16220_13-06-2019_5d02624759c8c.pdf

Relazione portatori di interesse del 9 maggio 2018: http://www.unior.it/doc_db/doc_obj_16220_13-06-2019_5d0226bd1cf92.pdf

Pagina del Gruppo del Riesame e del Gruppo di AQ e Verbal: <http://unior.it/didattica/19117/2/assicurazione-qualita.html>

Indagini AlmaLaurea 2019 sul Profilo e Condizione occupazionale: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?versione=2019&annoprofilo=2019&annooccupazione=2018&codizione=0630306201100002&corsclasse=2011&aggrega=SI&confronta=ateneo&stella2015=&sua=1#profilo>

Estratto Relazione Commissione Paritetica 2018 (punto B1): http://www.unior.it/doc_db/doc_obj_19440_15-05-2019_5cddb7df6848d.pdf

Estratto Relazione NdV-OiV 2018 (sezione 2.3.3.1 punto R3A): http://www.unior.it/doc_db/doc_obj_19440_10-06-2019_5cfe720337ed5.pdf

Scheda Monitoraggio annuale 2017: http://www.unior.it/doc_db/doc_obj_19440_16-05-2019_5cdd2799a8a6b.pdf

Verbale del Consiglio di Dipartimento del 19.03.2019 per la costituzione del Comitato di Indirizzo (punto 7): http://www.unior.it/doc_db/doc_obj_12953_14-05-2019_5cdad851baff8.pdf

Le premesse che hanno portato alla definizione del carattere del CdL nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono tuttora valide. La solida architettura linguistica, letteraria e culturale del CdL permette l'accesso a CdL magistrali appartenenti alla classe LM-37. In virtù delle combinazioni linguistiche offerte dal CdL triennale, il naturale sbocco formativo è rappresentato dal CdL magistrale in Lingue e letterature europee e americane (MEA), che completa il percorso formativo. L'intero *cursus studiorum* costituisce titolo di accesso alle procedure concorsuali per il reclutamento di docenti di scuole secondarie di I e II grado. Lo studente che si laurea in Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe, potrebbe, inoltre, iscriversi all'altro corso di Laurea magistrale LM-37 offerto dal Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati (DSLCC), in Letterature e culture comparate (MCC) (v. Regolamento didattico). Inoltre, dato l'ampio ventaglio degli esami offerti dall'Ateneo e che lo studente può inserire come esami a scelta nel proprio piano di studio, il laureato nel presente CdL può accedere anche a CdL magistrali differenti dalla classe LM-37. Le modifiche introdotte dall'a.a. 2015/2016 nell'ambito delle "Altre attività" hanno di fatto ampliato il numero degli esami a scelta libera dello studente e consolidato le competenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro (sia aumentando i CFU dello stage con l'obbligo della tipologia esterna/estera, sia introducendo un laboratorio di abilità informatiche e telematiche). Rispetto al Riesame ciclico del 2015, sono state inoltre avviate diverse azioni mirate all'ampliamento del numero dei portatori di interesse. Nel concreto, la precedente coordinatrice, Prof.ssa Maria Cristina Lombardi, ha avviato, nel corso del 2018, un dialogo di cooperazione con alcuni manager dell'azienda Innovaway Spa, ubicata a Soccavo, alle porte di Napoli. Il dialogo con tale azienda è stato avviato in virtù della sua *mission* che prevede servizi alle imprese nell'ambito ITSM, IT e BPO, coerentemente con gli obiettivi specifici del CdL. In particolare, il suo settore ITSM si avvale di un Multilanguage Service Desk interno, unico in Italia e tra i primi in Europa. Il servizio è offerto in

25 lingue ad oltre 150 clienti nell'ambito *finance, retail, luxury* in oltre 100 paesi (v. SUA 2018 e Relazioni Portatori di interesse).

Per quanto riguarda il 2019, in data 18 aprile, l'attuale coordinatrice del CdL, Prof.ssa Francesca De Cesare, e la coordinatrice del CdL magistrale in Lingue e letterature europee e americane, Prof.ssa Anna Maria Cimitile, hanno organizzato un incontro con alcune case editrici locali (Loffredo Editore, Alessandro Polidoro Editore e Rogiosi Editore), in occasione del dibattito conclusivo sui lavori del Seminario "Tradurre il mondo dal Sud. L'editoria meridionale tra pubblico locale e internazionalizzazione". L'incontro ha coinvolto anche gli studenti dei due CdL che afferiscono al Collegio di Area Didattica in Lingue, Letterature e Culture. Erano presenti 16 studenti del CdL. Dai questionari somministrati sia agli studenti che alle case editrici si è potuto registrare un generale interesse per l'iniziativa intrapresa, poiché rappresenta un'efficace e concreta opportunità di confronto tra università e mondo del lavoro. A tal proposito, uno dei suggerimenti proposti per il CdL risulta quello di inserire materie riguardanti l'ambito economico, che attualmente possono essere inserite nel Piano di studi esclusivamente tra gli esami a scelta (v. Relazione portatori di interesse del 18/04/2019).

Per favorire il coordinamento a livello dipartimentale delle consultazioni con le diverse parti interessate nell'adunanza del 19 marzo 2019 del DSLCC, cui il CdL afferisce, si è completata la costituzione di un Comitato di indirizzo dipartimentale, per il quale il CdL ha proposto i nomi di Elvira Zingone (Proyecto España) e di Alessandro Polidoro (Polidoro editore). A livello di Ateneo, l'attivazione imminente di una piattaforma online che ospiterà la Community degli Alumni dell'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale", per dar voce a tutti i laureati e le laureate dei CdS dell'Ateneo che vogliano condividere competenze, esperienze professionali e progetti, può rappresentare, senza dubbio, un ulteriore strumento di confronto e di approfondimento delle conoscenze del mondo del lavoro per gli studenti che si apprestano a terminare il proprio percorso di studio.

Le valutazioni emerse sia dal monitoraggio degli stage sia dalla recente interlocuzione avviata con alcune aziende, oltre alle relazioni dell'Ufficio del Career Service del SOrT (Servizio Orientamento e Tutorato), sono strumenti funzionali a fornire informazioni aggiornate e puntuali sui profili culturali e professionali formati. Da tali *feedback* emerge chiaramente che le conoscenze, le abilità e le competenze dei profili in uscita sono coerenti con le figure culturali e professionali richieste dal mondo del lavoro, in quanto declinate in aree strategiche come l'area linguistico-letteraria, l'area critico-metodologica e quella delle discipline storico-culturali areali (v. Quadro A4.b.2 SUA). Al riguardo, accogliendo un suggerimento della CPDs (relazione del 2018 punto B1) e del NdV-OiV (estratto relazione 2018 sezione 2.3.3.1 inerente a R3.A), il CdL intende articolare in modo ancora più puntuale le aree di apprendimento in relazione agli sbocchi occupazionali.

Infine, dalle consultazioni con gli studenti attraverso il questionario somministrato a campione nel corso delle lezioni tenutesi dal 3 al 7 giugno 2019, emerge un'ulteriore conferma che l'offerta formativa sia ritenuta adeguata al raggiungimento degli obiettivi formativi del CdL (v. il quesito n.6 del questionario).

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.1: Incremento e diversificazione nell'individuazione dei portatori di interesse e maggiore articolazione delle aree di apprendimento correlate agli sbocchi occupazionali

Come si evince dai dati Alma Laurea e dagli indicatori relativi all'occupabilità (si veda la SMA 2017), occorre consolidare in modo più sistematico le relazioni con i portatori di interesse. Sarà quindi compito del CdL individuare un numero maggiore e diversificato di interlocutori professionali per l'orientamento in uscita e il concreto inserimento nel mondo del lavoro. In particolare, si cercherà di avviare contatti con aziende di comunicazione e marketing, editori specializzati, settore terziario, con particolare attenzione al turismo, eventi e fiere. Inoltre, poiché tra gli interessi precipui degli studenti del CdL, senza dubbio, vi è in prospettiva quello dell'insegnamento, il CdL, intende ampliare il numero degli *stakeholders* con rappresentanti del mondo della scuola (v. obiettivo n.2 del presente punto 1-c).

Alla luce dei riscontri ottenuti sia dal dialogo con i Portatori di interesse (v. incontro del 18 aprile 2019), sia dalle consultazioni con la rappresentanza studentesca (v. fonti documentali), ci si propone di arricchire la formazione culturale e professionale del CdL mediante cicli di seminari professionalizzanti che, soprattutto nel quadro delle Altre attività formative, possano fornire conoscenze specifiche riguardanti in particolar modo la comunicazione in contesto aziendale. In coerenza con gli sbocchi professionali previsti, nell'organizzazione di tali seminari, si riserverà un'attenzione particolare a figure professionali operanti in settori specifici quali, tra gli altri, il mondo dell'editoria, dell'archivistica, della biblioteconomia, e della scuola. Per la realizzazione di tali attività ci si avvarrà delle competenze specifiche messe a disposizione non solo dai portatori di interesse individuati dal CdL, ma anche del coordinamento del Comitato di indirizzo dipartimentale e del Career Service di Ateneo; eventualmente saranno coinvolti anche ex laureati che siano riusciti a inserirsi in diversi ambiti lavorativi. Come già avviene in

occasione dell'Open Day di Ateneo, che prevede, oltre alla presentazione di tutti i CdL, uno spazio interattivo riservato "agli ex laureati oggi professionisti di successo", si cercherà di coinvolgere ex laureati e possibili *stakeholders* anche in occasione delle presentazioni del CdL. Tali attività saranno anche occasione per una riflessione sempre più puntuale e aggiornata delle competenze e delle aree di apprendimento in relazione ai profili culturali e professionali in uscita come suggerito dalla CPDs (relazione 2018 punto B1) e dal NdV-OiV (relazione 2018 sezione 2.3.3.1 inerente a R3.A).

Obiettivo n.2: Costituzione di un comitato di indirizzo collegiale (specifico per il collegio di Area Didattica in Lingue, Letterature e culture)

Oltre ai portatori di interesse già individuati in sede dipartimentale (v. fonti documentali), si ritiene di particolare importanza per il CdL la costituzione di un comitato di indirizzo che possa raggruppare e coordinare i diversi *stakeholders* a livello collegiale. Si prevede inoltre di allargare la rete dei portatori di interesse, cercando di avviare un dialogo con figure di riferimento professionali e culturali anche al di fuori del confine regionale. Un primo passo potrebbe essere quello di aumentare i rapporti con le scuole e l'offerta di Stage e Tirocini al di fuori della Campania. In seconda istanza, poiché la solida architettura linguistico-letteraria e culturale del CdL rappresenta una prima tappa nella formazione iniziale degli insegnanti, che deve essere completata con una laurea magistrale appartenente alle classi di Concorso di cui alle tabelle allegate al DPR 19/2016, come modificato dal DM 259/2017, si mira a rafforzare in particolare la costruzione di rapporti sinergici tra Scuola e Università, che sono sempre più strategici anche per l'orientamento e il tutorato. All'interno del Collegio di Area, il CdL si impegnerà a individuare docenti delle Scuole secondarie di II grado, con cui sono già in corso diverse forme di collaborazione, che possano entrare a far parte in maniera stabile del Comitato di indirizzo, in qualità di portatori di interesse, e a programmare iniziative di raccordo ad hoc.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Per quanto attiene all'esperienza dello studente, il CdL ha riservato particolare attenzione all'individuazione e all'attuazione di strategie atte a realizzare le azioni migliorative individuate e programmate nel precedente Riesame ciclico e ha costantemente approfondito la riflessione sulle aree critiche più persistenti.

• Riduzione dei fuori corso e dei tempi di conseguimento della laurea (Obiettivo n.1 sezione 1c del Riesame ciclico 2015)

Per ciò che concerne il numero dei fuori corso del CdL, le azioni migliorative predisposte alla luce delle rilevazioni dell'ultimo Riesame ciclico non hanno ancora prodotto il pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati. Al riguardo, va detto preliminarmente che per una criticità così spinosa come quella dei ritardi nel conseguimento del titolo e dei fuori corso bisogna considerare periodi di medio e lungo termine per riuscire a valutare l'effetto di alcune azioni che sono state implementate solo negli anni più recenti.

Per ciò che riguarda la riduzione dei tempi di conseguimento della laurea, per esempio, è solo a decorrere dalla sessione estiva dell'a.a. 2016/2017 che è entrata in vigore la nuova procedura, più snella e completamente dematerializzata per il conseguimento del titolo di studio triennale (cfr. piano strategico di Ateneo 2016-2018, azioni specifiche per ridurre i tempi di conseguimento della laurea di primo livello). L'introduzione di tali processi di dematerializzazione e digitalizzazione dell'iter amministrativo della Prova finale (dall'assegnazione della prova alla verbalizzazione della seduta di laurea) contribuiscono senz'altro a velocizzare almeno i tempi legati agli aspetti burocratici della laurea. Inoltre, la prova finale del Corso di Laurea non prevede più la stesura di una tesi in forma scritta, ma consiste in una discussione orale su un tema concordato con un docente titolare di un insegnamento e coerente con gli obiettivi formativi del CdL. L'esposizione si svolge innanzi a una Commissione di esame composta da due docenti scelti tra i professori di prima e seconda fascia, i ricercatori, i professori affidatari e a contratto in servizio nell'anno accademico. La discussione è in italiano, ma il candidato, d'intesa con il docente-relatore, può discutere la prova in parte nella lingua straniera prescelta. Tali cambiamenti, pur non inficiando la portata scientifica e culturale della prova finale, riducono in maniera sostanziale i tempi di preparazione della stessa. La riduzione dei tempi burocratici, coniugata all'abbreviazione dei tempi di preparazione, quindi, possono rappresentare strategie oltremodo valide per la riduzione dei tempi di conseguimento del titolo di studio ed eventualmente per la riduzione dei fuori corso in tempi brevi.

Per quanto riguarda le azioni legate all'orientamento in ingresso e in itinere (cfr. anche punto 2.b del presente Rapporto di Riesame ciclico), è a partire dal 2017/2018 che sono state avviate alcune misure di potenziamento

coordinate dal SOrT, volte a favorire la regolarità della carriera, e indirizzate soprattutto agli studenti di primo anno nell'ambito della PRO3 2016-18 (Programmazione di Ateneo). Tra queste azioni, vi sono il tutorato alla pari con funzione orientativa (da parte di studenti dei CdS magistrali, con somministrazione di questionari di monitoraggio all'inizio del secondo anno) e il tutorato didattico alla pari, per il supporto alle esercitazioni per gli esami scritti (per gli studenti del CdL quest'azione ha riguardato la lingua tedesca). Contestualmente, sono state potenziate le attività di supporto in e-learning (lingua spagnola e francese) e i percorsi di auto-apprendimento presso il CLAOR (lingua tedesca). Si tratta di azioni che si sono rivelate utili per gli studenti, come è stato confermato anche in occasione delle consultazioni del 12 giugno 2019 (v. fonti documentali), ma, essendo state avviate di recente, e realizzate per una platea di studenti trasversale ai CdS, hanno coinvolto solo un numero limitato di studenti e di lingue del CdL, e andrebbero quindi consolidate, ampliate e, se possibile, predisposte per i singoli CdL. Analogamente, per il supporto specifico agli studenti fuori corso, il SOrT prevede un sostegno di orientamento con colloqui singoli e il successivo coinvolgimento dei CdL.

Nonostante le azioni intraprese, il numero degli studenti che non termina gli studi entro la fine del III anno è lievemente aumentato dal 2015/2016. Infatti, se nel 2015/2016 su una platea di 1683 iscritti, 642 risultavano fuori corso (pari a una percentuale del 38,14%), nel 2018/2019 su una platea di 1720 iscritti, risultano fuori corso 741 studenti (pari a una percentuale di 43,08%), registrando così un incremento di circa il 5% (v. dati statistici sui laureati 2016/2018). L'aggiornamento del dato che risale al 21.2.2019, tuttavia, non tiene conto della sessione di esami di febbraio e di quella riservata di marzo 2019, nonché delle sedute di laurea di aprile 2019 che sono prolungamento della sessione invernale; inoltre, il dato critico aumenta di anno in anno per il cumulo progressivo dei fuori corso sulle diverse coorti, anche per l'attrattività che il CdL registra in materia di passaggi e trasferimenti. Va detto, altresì, che l'aggiornamento degli indicatori al 6.04.2019 (non ancora presente nell'ultima SMA compilata) registra per il 2017 dei miglioramenti per il gruppo A sulla regolarità delle carriere e si prevede un incremento di tali miglioramenti nel 2018, quando si dovrebbero registrare i primi effetti delle azioni di cui sopra. Fatte queste precisazioni, è indubbio che la portata stessa delle percentuali costituisca un elemento di criticità su cui occorre mettere in atto azioni più incisive. All'interno del Progetto "Uni-Sco", cui l'Ateneo partecipa, è in corso un'azione che mira a predisporre una Guida al tutorato con la costruzione di materiali online ad hoc. L'Ateneo ospiterà le università partner che condividono quest'azione il 9 luglio p.v.

• Potenziamento dell'internazionalizzazione (Obiettivo n.2 sezione 1-c e Obiettivo n.2 sezione 3-c Riesame ciclico 2015)

Date le rilevazioni presenti nel Riesame ciclico precedente e, coerentemente con le caratteristiche dell'offerta formativa del CdL, si è puntato al potenziamento delle occasioni di internazionalizzazione del corso, in particolare per quanto riguarda la mobilità in entrata e in uscita degli studenti, in linea con gli obiettivi strategici della PRO3 2016-18.

A livello di Ateneo, è stato incrementato infatti il numero degli accordi Erasmus stipulati tra l'Orientale e le Università estere: se nel 2016 erano 266 gli accordi europei e 100 gli accordi internazionali, nel 2019 sono 356 gli accordi europei (+15%) e 200 quelli internazionali (+100%). I membri del CdL sono parte attiva del potenziamento dell'internazionalizzazione del Corso: la commissione Erasmus e Mobilità Internazionale, infatti, è composta dai docenti dei tre Dipartimenti dell'Ateneo, che fungono da referenti, il cui Presidente, il prof. Sergio Corrado, afferisce al Corso; per il CdL di EA ne fanno parte anche i proff. Guido Maria Cappelli e Giuseppina Notaro.

Per quanto riguarda le procedure per la richiesta di Mobilità e per la selezione dei candidati, esse sono state completamente informatizzate, garantendo maggiore semplicità, rispetto del merito e un'efficace assistenza da parte dei referenti della commissione. Tra le azioni di semplificazione, inoltre, va senza dubbio annoverata la creazione del sito internet dedicato alla gestione Erasmus e Mobilità internazionale (v. link fonti documentali).

Negli ultimi anni, la percentuale degli studenti del Corso che ha aderito a programmi internazionali è cresciuta sensibilmente, anche se soprattutto nell'ambito dell'Erasmus+ Studio UE, dato anche l'impianto linguistico solidamente europeo-occidentale del CdL. Per la mobilità studenti legata all'Erasmus+ si sono registrati apprezzabili miglioramenti che vanno ulteriormente consolidati. Dalla SUA del 2016 risulta che sono stati 25 gli studenti che hanno usufruito delle borse Erasmus+ Studio in Europa, acquisendo un totale di 854 CFU; nell'a.a. 2017/2018 sono stati 33 gli studenti del CdL che hanno partecipato al programma di mobilità Erasmus+ Studio, acquisendo un totale di 1105 CFU, registrando dunque un incremento di studenti in mobilità *outgoing* di circa il 24% (v. fonti documentali).

Per quanto riguarda l'Erasmus+ Traineeship, se si tengono in considerazione i dati statistici disponibili sul sito dell'Ateneo (v. fonti documentali), è possibile notare che vi è un significativo incremento (5 studenti nel 2016/2017 per un totale di 4 CFU convalidati vs. 25 studenti nel 2017/2018 per un totale di 10 CFU convalidati).

Per ciò che riguarda i dati della mobilità internazionale, nell'a.a. 2016/2017 uno studente del CdL si è recato in

Colombia, acquisendo 16 CFU, mentre nel 2017/2018 sempre uno studente ha usufruito della possibilità della mobilità internazionale, recandosi in Svizzera, e acquisendo un totale di 34 CFU.

- **Migliorare gli aspetti organizzativi (orari delle lezioni, distribuzione per semestri, comunicazione) (Obiettivo n.1 sezione 2-c Riesame ciclico 2015)**

Tra le azioni migliorative previste nel Riesame ciclico del 2015, è stata riservata particolare importanza a due aspetti fondamentali: una più equa distribuzione dell'attività didattica tra i due semestri e una maggiore chiarezza e precisione nelle informazioni dei docenti sulle modalità di verifica dell'apprendimento.

Per quanto attiene al primo punto, si è cercato di migliorare l'equilibrio dell'impegno didattico tra primo e secondo semestre, che è di fondamentale importanza per permettere agli studenti di frequentare tutti gli insegnamenti previsti sulle diverse annualità e di distribuire il numero degli esami da sostenere in modo più congruo rispetto alle sessioni disponibili. Il miglioramento di quest'aspetto organizzativo è in linea con l'obiettivo strategico di Ateneo di migliorare la percentuale di studenti dei CdL iscritti al primo anno di corso che raggiungano 40 CFU entro l'anno solare.

Per quanto concerne una più puntuale ed efficace comunicazione tra docenti e studenti sulle modalità di esame, tra le azioni migliorative è stato introdotto, su sollecitazione della CPDs e del PQA, a partire dall'a.a. 2018/2019, il Syllabus, uno strumento efficace e articolato per comunicare in modo più puntuale le informazioni riguardanti modalità e obiettivi dei diversi insegnamenti. Inoltre, a partire da gennaio 2019, l'interfaccia del sito di Ateneo è stata modificata e risulta più immediata e facilmente interrogabile. La semplificazione effettuata rende più agevole la fruizione del sito, compresa, quindi, anche la pagina dedicata al CdL, che permette, tra le altre cose, di accedere con più immediatezza agli avvisi, agli eventi e alle comunicazioni della Coordinatrice.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il presente punto della relazione di Riesame si basa sulle seguenti fonti documentali:

Rapporto di Riesame ciclico 2015: http://www.unior.it/doc_db/doc_obj_19440_14-05-2019_5cdacb01b8b01.pdf

Verbale CdL 30 aprile 2019: http://www.unior.it/doc_db/doc_obj_16220_16-05-2019_5cdd6c241dfe6.pdf

Dati statistici sui laureati 2016-2018:

http://www.unior.it/userfiles/workarea_183/EA%20laureati%20per%20anno%20uscita%20e%20fascia%20voto%20laurea%20SUA%2018_19.pdf

http://www.unior.it/userfiles/workarea_183/EA%20laureati%20per%20anno%20uscita%20e%20fascia%20voto%20laurea%20SUA%2017_18.pdf

http://www.unior.it/userfiles/workarea_183/EA%20Lau%20fasce%20voto%20laurea%20e%20anno%20uscita%2016_17.pdf

http://www.unior.it/userfiles/workarea_183/EA%20lau%20as%20reg%20e%20non%2016_17.pdf

http://www.unior.it/userfiles/workarea_183/EA%20laureati%2016_17.pdf

Documento ANS Iscritti per anno di corso dal 2008/2009 al 2018/2019: <http://anagrafe.miur.it/index.php>

SUA 2016: http://www.unior.it/doc_db/doc_obj_19440_10-05-2019_5cd580af3ac2f.pdf

SUA 2017: http://www.unior.it/doc_db/doc_obj_19440_10-05-2019_5cd580cbdf176.pdf

SUA 2018: http://www.unior.it/doc_db/doc_obj_19440_10-05-2019_5cd580fa022e6.pdf

SUA 2019

Tabella dati mobilità Erasmus+ Studio e Traineeship: <http://www.unior.it/ateneo/17408/1/tabelle-dati-mobilita-erasmus-studio-e-traineeship.html>

Tabella dati mobilità internazionale studenti: <http://www.unior.it/ateneo/17369/1/dati-mobilita-internazionale-studenti.html>

Accordi internazionali: <http://www.unior.it/ateneo/3628/1/accordi-internazionali.html>

Sito gestione Erasmus e Mobilità internazionale: <http://erasmusmobilitainternazionale.unior.it/>

Dati statistici SOrT: <http://www.unior.it/didattica/11898/2/dati-statistici.html>

Incontri di orientamento: <http://www.unior.it/didattica/19679/2/incontri-di-orientamento-luglio-settembre-2019.html> (http://www.unior.it/doc_db/doc_obj_19679_13-06-2019_5d01f3fab6a98.pdf)

Regolamenti didattici del CdL: <http://www.unior.it/didattica/19673/2/regolamento-didattico-descrizione-dei-percorsi-di-studio.html>

Valutazione della didattica 2017/2018 - lato studente: http://www.unior.it/doc_db/doc_obj_19440_11-06-2019_5cff9988c0ac1.pdf

Piano strategico Triennale di Ateneo 2016-2018: http://www.unior.it/doc_db/doc_obj_15467_16-06-2017_5943a0930d258.pdf

Verbale del Gruppo del Riesame del 12/06/2019 contenente le consultazioni con la rappresentanza studentesca: http://www.unior.it/doc_db/doc_obj_19440_5d1ddf68b06d5.pdf

Norme accessorie della Commissione Pratiche studenti. Passaggi e trasferimenti: http://www.unior.it/doc_db/doc_obj_19687_5d31940b321fd.pdf

Orientamento e tutorato

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere sono coordinate e gestite dal Servizio di Ateneo per l'Orientamento e il Tutorato (SOrT) e prevedono la partecipazione attiva dei docenti del CdL. Le attività in ingresso sono rivolte soprattutto agli studenti delle scuole superiori e alle matricole, e mirano a consolidare un dialogo costante tra scuola e università. L'orientamento in itinere è un servizio di cruciale importanza per il buon funzionamento del Corso di Laurea e si fonda necessariamente sulla costante sinergia del Corso con i principali Uffici di supporto, come il Servizio di Orientamento e Tutorato (SOrT), il Polo Didattico, la Segreteria Studenti (e per specifiche competenze, anche l'Ufficio didattica del Dipartimento di afferenza del CdL), uffici che gestiscono quotidianamente anche le continue problematiche poste dagli studenti nel corso della loro carriera.

Entrambe le tipologie di attività sono programmate in coerenza con i profili culturali e professionali disegnati dal CdL. Per l'orientamento in ingresso, infatti, ogni anno vengono organizzati dall'Ateneo degli Open day (i più recenti si sono svolti il 21 aprile 2018 e il 1 marzo 2019), durante i quali vengono illustrate le caratteristiche specifiche di ogni CdS, riservando un congruo spazio anche alle prospettive occupazionali degli stessi. L'orientamento del CdL in Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe prevede, tra le varie attività, dei seminari metodologici e lezioni demo, generalmente programmate per il mese di settembre, e offerte anche in concomitanza delle giornate dell'Open Day, che mirano all'aggiornamento disciplinare e metodologico sulle competenze chiave dei CdS (linguistica, lingue e letterature, con un'attenzione particolare all'offerta relativa alle lingue di minore diffusione). I docenti afferenti al CdL, inoltre, offrono la propria disponibilità per l'orientamento in ingresso in almeno tre incontri ciascuno, tra luglio e settembre, con una calendarizzazione pubblicizzata sul sito d'Ateneo (v. fonti documentali). Per l'a.a. 2018/2019, inoltre, l'Ateneo partecipa insieme ad altre 23 Università al Piano nazionale di Orientamento e Tutorato (POT) 7, riservato alle classi L-11 e L-12, "Uni-Sco", coordinato dall'Università di Padova. Una delle azioni più significative a cui l'Ateneo e quindi il CdL hanno aderito è quella della creazione di un Video formazione e professione per illustrare gli sbocchi professionali inerenti alle classi L-11, con focus sulle nuove figure e sulle competenze maggiormente richieste, in continuo mutamento ed espansione. Per un panorama più completo delle iniziative riguardanti l'orientamento in ingresso, si rimanda alle schede SUA degli anni 2016, 2017, 2108 e 2019.

Per l'Orientamento in itinere, il SOrT da anni mette a disposizione degli studenti un servizio che include azioni di tutorato per sostenere lo studente nel raggiungimento degli obiettivi di studio, intervenendo con un approccio personalizzato per limitare il prolungamento degli studi ed evitare gli abbandoni. Il Servizio, di concerto con i Dipartimenti e i Corsi di Studio, offre informazioni, consigli e supporto per affrontare al meglio eventuali difficoltà, anche di carattere relazionale, aiutando lo studente a ri-orientarsi in caso di necessità verso altri indirizzi di studio. Presso il SOrT è anche attivo uno Sportello di Ascolto/Counselling per gli studenti che vivono uno stato di disagio personale o accademico, e lo Sportello per l'Orientamento degli Studenti Disabili (SOD), ove tutor specializzati nella materia accolgono tali studenti e prestano il supporto necessario per rispondere ai loro specifici bisogni ed esigenze ai fini di un compiuto percorso formativo. È stata inoltre istituita, nel Consiglio del CdL del 30 aprile 2019, una Commissione di tutorato per gli studenti lavoratori, composta dai proff. Carmela Giordano e Riccardo Rosolino, che fanno già parte della Commissione Altre Attività formative. La nuova commissione si

occupa di indirizzare, orientare e supportare gli studenti con esigenze specifiche, quali, nella fattispecie, gli studenti lavoratori (v. verbale del CdL del 30 aprile 2019). Un'altra Commissione fondamentale per il monitoraggio e il supporto in itinere delle carriere degli studenti è la Commissione di Area Didattica preposta ai Passaggi e Trasferimenti. Va detto che il CdL generalmente accoglie una percentuale apprezzabile di studenti di altri Corsi di Studio che incontrano difficoltà nel loro percorso universitario, e trovano nel CdL una valida alternativa per la solidità del percorso formativo e anche grazie all'attività di tutoraggio svolta dai docenti. Inoltre, lo Statuto dei diritti e doveri degli studenti e delle studentesse dell'Ateneo prevede un Garante a cui rivolgersi che svolge un importante ruolo strategico per i CdL dell'Ateneo.

Per quanto riguarda l'orientamento in uscita, a parte riferimenti più generali di accompagnamento al mondo del lavoro come i portali del Ministero del Lavoro e di AlmaLaurea, oppure il più recente portale della Regione Campania (<http://www.cliclavoro.lavorocampania.it>), l'Ateneo offre un puntuale e specifico servizio di orientamento in uscita e di job-placement tramite il Career Service del SOrT, che, a partire da un attento e capillare monitoraggio non solo delle carriere ma anche degli esiti e delle prospettive occupazionali, offre ai laureandi e laureati del CdL strumenti nuovi e adeguati di inserimento professionale. Sono quindi predisposte una serie di azioni volte a incoraggiare una ricerca consapevole del lavoro e articolate su più livelli: uno sportello di prima accoglienza (iscrizione nella banca dati del Job Placement di Ateneo collegata ad AlmaLaurea e alla Newsletter del Career Service con aggiornamenti continui su Colloqui, News, Lavoro e Formazione), un servizio di consulenza personalizzata (colloqui individuali con bilancio di competenze e eventuali azioni di ri-orientamento per dare ai giovani una maggiore consapevolezza delle proprie possibilità), organizzazione di seminari formativi e informativi, un servizio consolidato di accompagnamento e tutorato, a sua volta distinto nei due diversi percorsi relativi all'inserimento nel lavoro dipendente e allo start-up d'impresa e/o spin-off universitari. Sono inoltre attive numerose convenzioni specifiche per il postlaurea, incrementate ogni anno. Nel 2018, nonostante una fase protratta di interlocuzione con la Regione per sciogliere alcuni quesiti inerenti alla nuova normativa in materia, il totale dei tirocini post lauream, attivati con l'intermediazione del Career Service tra azienda e tirocinante, è stato di 75, con un incremento percentuale del 31% rispetto ai 58 del 2017. Sono state stipulate 18 nuove Convenzioni di Stage e, grazie al lavoro di intermediazione del Career Service tra azienda e tirocinante, sono stati realizzati 10 tirocini post lauream per gli studenti laureati del Corso, con una piccola flessione rispetto ai 12 dell'anno precedente. Tuttavia, è sicuramente significativo il fatto che, per entrambi gli anni, il Corso vanta il numero più alto di tirocini extracurricolari rispetto a tutti gli altri Corsi di laurea triennali dell'Ateneo.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Come è individuato, descritto e pubblicizzato nel Regolamento didattico, per essere ammessi al CdL è necessario essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o altro titolo di studio equipollente conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. Si richiede, inoltre, una buona capacità di comunicazione scritta e orale nella lingua italiana e una generale conoscenza della storia e della cultura italiana ed europea. Le verifiche delle conoscenze richieste sono svolte attraverso un questionario non selettivo prima dell'inizio dei corsi, volto alla verifica del livello formativo e attitudinale dello studente, con domande a risposta multipla su lingua italiana, cultura generale (soprattutto conoscenze storico-geografiche e attualità) e logica. L'esito del questionario viene comunicato online allo studente entro le 24 ore dalla ricezione e nel 2018 è stato agganciato a tale comunicazione un breve messaggio di benvenuto alle matricole che riporta i contatti del Servizio di Orientamento e Tutorato di Ateneo e il link alle iniziative di consolidamento delle conoscenze preliminari che il SOrT organizza con i CdL triennali prima dell'inizio dei corsi a settembre.

Come attività mirate al recupero e al consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, e che risultino insufficienti dal questionario auto-valutativo somministrato online, i docenti del CdL propongono, all'inizio dell'anno accademico, seminari metodologici o lezioni demo con un focus disciplinare e metodologico anche trasversale su competenze chiave, quali la lingua italiana e lo studio delle lingue e delle letterature. Tuttavia, tali interventi, spesso trasversali e coordinati dal SOrT, non risultano sufficientemente incisivi, poiché raggiungono una platea limitata di studenti e mirano più a consolidare l'autovalutazione che a recuperare le diverse lacune dei singoli studenti.

Per gli studenti che intendano inserire nel proprio piano di studio la Lingua inglese, invece, è richiesta una conoscenza di base corrispondente al livello B1 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue. Per la verifica del possesso di tale competenza, a settembre si svolge un Test di accesso che consente l'iscrizione al CdL per lo studio dell'inglese o, in caso di mancato superamento, l'iscrizione al CdL rimane possibile, ma limitatamente allo studio di lingue diverse dall'inglese.

Sempre per quanto riguarda l'individuazione, la descrizione e la pubblicizzazione delle conoscenze richieste e/o raccomandate in ingresso, l'Ateneo ha introdotto, a partire dall'anno 2018/2019, il Syllabus per le schede dei singoli insegnamenti, proposto dalla CPDs e dal PQA, che ha rappresentato un punto di svolta decisivo. In linea

con tale proposta, si rende disponibile l'accesso alle diverse informazioni nella pagina personale del docente, presente sul sito di Ateneo. Nel Syllabus, il docente indica in maniera esplicita le seguenti informazioni, oltre a quelle del nome dell'insegnamento (in italiano e in inglese), il SSD, il partizionamento e il numero di CFU previsti: prerequisiti, propedeuticità, obiettivi e risultati di apprendimento appresi, conoscenze e capacità di comprensione applicate, eventuali ulteriori risultati di apprendimento attesi, metodologia di insegnamento, programma (in italiano e in inglese), testi di riferimento/bibliografia e modalità di accertamento del profitto. Poiché il principale destinatario delle indicazioni contenute all'interno del Syllabus è lo studente, la sua puntuale articolazione offre diversi vantaggi rispetto alla scheda utilizzata fino all'a.a. 2017/2018, in cui si indicavano esclusivamente il programma, la bibliografia e le modalità didattiche e di esame. In prima istanza, l'utilizzo della versione inglese, affiancata a quella italiana, rappresenta una risorsa utile per l'utenza studentesca internazionale e per i numerosi studenti in mobilità *incoming*; inoltre, lo studente affronta l'attività formativa con più consapevolezza circa le conoscenze richieste in ingresso e i risultati di apprendimento attesi. Tali informazioni favoriscono l'autonomia di giudizio, sia nella scelta dell'insegnamento, sia nell'apprendimento critico, sia nell'organizzazione dello studio (v. fonti documentali).

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

La Coordinatrice e i docenti che afferiscono al CdL hanno funzione di tutor, il cui compito è quello di sostenere adeguatamente lo studente, creando i presupposti per il raggiungimento di un'autonomia nelle scelte, nell'apprendimento e nell'organizzazione dello studio. I docenti afferenti al CdL offrono la propria disponibilità alle future matricole in almeno tre incontri ufficiali, tra luglio e settembre, con una calendarizzazione consultabile sul sito d'Ateneo. I docenti tutor del Corso sono a disposizione per offrire suggerimenti e consigli nella scelta del curriculum e nella predisposizione di un piano di studio il più possibile adatto alle diverse esigenze e inclinazioni dello studente. Inoltre, l'attività di tutorato, adeguatamente pubblicizzata, è garantita anche in tutti i diversi momenti della carriera dello studente e riserva particolare attenzione a bisogni speciali derivanti da specifiche problematiche, spesso su segnalazione del SOrT o del SOD (studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli, ecc.). Per gli studenti fuori sede o per i lavoratori, ad esempio, i docenti possono predisporre materiali didattici integrativi e/o online nella propria pagina personale, eventualmente concordando programmi alternativi. Per alcune discipline esiste una didattica *blended* con supporto dell'e-learning. Al fine di offrire un maggiore sostegno agli studenti che richiedano un passaggio o trasferimento al CdL sono state pubblicate online sulla pagina del CdL le "Norme accessorie della Commissione Pratiche studenti. Passaggi e trasferimenti" (v. fonti documentali), che integrano la normativa di Ateneo e la Guida dello studente, e che rendono più agevole e trasparente l'iter burocratico e i diversi passi da effettuare.

Nel Consiglio del Corso di Laurea del 30 aprile 2019, per consolidare il supporto agli studenti lavoratori, è stato istituito un "Comitato di Assistenza per Studenti Lavoratori" di cui si è fatto carico la Commissione già preposta alle "Altre attività", per l'esperienza già maturata nel monitoraggio delle maggiori problematiche di tale categoria di studenti, inerenti per esempio l'espletamento di stage o tirocini o la partecipazione a manifestazioni scientifiche.

Inoltre, quale attenzione particolare riservata dal CdL, in conformità con le linee dettate dall'Ateneo al riguardo, alla costituzione di percorsi flessibili che valorizzino gli interessi dei singoli studenti, vi è la presenza, all'interno dell'offerta formativa di due esami a scelta dello studente, ciascuno di 8 CFU (cfr. anche punto 1-a del presente Rapporto di Riesame ciclico): la scelta può avvenire tra tutti gli insegnamenti offerti dall'Ateneo, purché congruenti con il numero dei CFU e coerenti con gli obiettivi formativi del CdL. Il corpo docente del CdL promuove altresì l'interazione con gli studenti e cerca di stimolarne lo spirito critico e l'autonomia attraverso spazi di discussione all'interno delle lezioni, l'utilizzo di materiale audiovisivo e una ricca offerta qualificata di manifestazioni inerenti alle altre attività, collegate con le materie caratterizzanti del percorso formativo. A seconda degli insegnamenti, i docenti organizzano seminari di approfondimento connessi alle iniziative culturali dei Centri di studio, o laboratori di approfondimento (per es. sulla traduzione letteraria), e lavori di gruppo, con visite guidate a musei e teatri. Nella definizione del Syllabus, ogni docente è invitato naturalmente a calibrare il programma in modo da favorire l'autonomia dello studente. Non esistono corsi "honors", ma gli studenti particolarmente motivati possono avvalersi di seminari di approfondimento critico e della ricca offerta di manifestazioni culturali del CdL e dell'Ateneo nel suo complesso per sviluppare e affinare la propria curiosità intellettuale.

Sono previsti, inoltre, anche spazi per attività di riflessione critica su temi di attualità o inerenti alla vita universitaria autogestite dalle organizzazioni degli studenti.

Internazionalizzazione della didattica

Le opportunità di internazionalizzazione della didattica del CdL sono principalmente tre: Erasmus+ Studio,

Erasmus+ Traineeship e Convenzioni Internazionali. Come già indicato al punto 2-a del presente Rapporto di Riesame ciclico, queste iniziative hanno conosciuto un notevole incremento negli ultimi anni: ciò è dovuto, come si è detto, a una semplificazione della procedura di richiesta delle borse da parte degli studenti, ma anche una capillare azione di orientamento in merito.

La commissione Erasmus e Convenzioni Internazionali, infatti, presieduta dal prof. Sergio Corrado, afferente al CdL, organizza annualmente due iniziative di pubblicizzazione e informazione per gli studenti che intendono partecipare alla mobilità internazionale. Nella fattispecie, sono organizzate due giornate, una rivolta a tutti gli studenti dell'Ateneo (Info Day) e un'altra riservata agli studenti del DSLC, che vengono opportunamente pubblicizzate sulla piattaforma dedicata alla gestione Erasmus dell'Ateneo, nonché nella sezione News del sito dell'Ateneo stesso.

Oltre a queste iniziative, che come si è visto raccolgono ampio interesse da parte degli studenti del CdL, è possibile reperire notizie su ulteriori possibilità di progetti internazionali, consultando la sezione Progetti europei dell'Università degli studi di Napoli "L'Orientale" (v. fonti documentali).

Grazie ai numerosi accordi internazionali presenti nell'Ateneo, gli studiosi ospiti in mobilità dall'estero durante il loro soggiorno offrono lezioni e seminari anche agli studenti del CdL. Tutti i corsi di Lingua sono naturalmente erogati nella lingua straniera di riferimento, quelli di Letteratura lo sono solo parzialmente e a seconda dei SSD e delle annualità.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Come già indicato nella sezione dedicata alle conoscenze richieste in ingresso del presente punto del Riesame ciclico, il Syllabus definisce in maniera chiara le modalità di svolgimento delle verifiche sia intermedie sia finali di ciascun insegnamento: a tale aspetto è dedicata infatti la sezione "Modalità di accertamento del profitto". Gli studenti del CdL valutano in maniera positiva il ricorso a questo strumento di comunicazione delle modalità di verifica dell'apprendimento: nel questionario di valutazione della didattica che viene somministrato agli studenti alla fine di ciascun corso di insegnamento, al quesito D4 (Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?) l'83,4% della platea studentesca del CdL ha risposto con una valutazione positiva (>6) (v. fonti documentali).

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.1: Riduzione degli studenti fuori corso e dei tempi di conseguimento del titolo di studio

Oltre alla Commissione già istituita per il supporto agli studenti lavoratori, il CdL si propone di predisporre una Commissione per l'assistenza agli studenti fuori corso. Scopo precipuo di tale commissione sarà quello di offrire un punto di riferimento concreto e specifico per gli studenti fuori corso, al fine di poter condurre nel tempo un'analisi più puntuale delle motivazioni che portano al ritardo negli studi e di pianificare quindi le soluzioni più adatte, tenendo conto delle specificità dei casi. Un'efficace azione di recupero dovrebbe naturalmente prevedere il coinvolgimento sinergico dei diversi attori a livello di Ateneo: docenti tutor dei Corsi di Studio, *counselor* e strutture amministrative (Segreteria Studenti, Polo Didattico d'Ateneo e Ufficio Didattica dei Dipartimenti), tra i quali il SOrT fungerebbe da punto di raccordo. Non essendo sempre agevole avviare un'interlocuzione con buona parte degli studenti fuori corso (che per motivi anche molto diversi tendono spesso a sottrarsi al confronto con gli uffici e con i docenti tutor) si rende necessario programmare un'azione più sistematica e capillare, che preveda il contributo specifico dei docenti tutor del CdL.

Si dovrebbero poi consolidare le azioni di tutorato alla pari (soprattutto quello didattico), così come le attività di supporto dell'e-learning e di auto-apprendimento, già avviate nella precedente PRO3 2016-18, cercando di predisporre maggiori risorse e, laddove possibile, programmando attività mirate per i singoli CdL. Ulteriori indicazioni potranno scaturire dalla Guida al Tutorato in attuazione all'interno del POT nazionale "Uni-Sco", soprattutto dalla creazione condivisa di materiali di supporto online ad hoc. Si manterrà inoltre un'attenzione costante anche sugli aspetti organizzativi relativi alla distribuzione degli insegnamenti sui 2 semestri; si studieranno eventualmente strategie per una più efficace distribuzione dei CFU sulle tre annualità del percorso formativo. Tra le possibili soluzioni si valuterà di spostare al primo anno, che attualmente prevede solo 52 CFU, uno dei 2 esami a scelta (passando da 52 a 60 e snellendo l'impegno didattico del terzo anno), o di anticipare sempre al primo anno i CFU delle abilità informatiche e di quelle per Altre attività-Manifestazioni scientifiche (passando in tal caso da 52 a 56), per i quali si potrebbero offrire cicli di seminari metodologici o su competenze professionali specifiche destinati esclusivamente agli studenti del CdL.

Obiettivo n.2: Miglioramento delle strategie di individuazione e recupero degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA)

Al fine di attuare più efficaci iniziative per l'individuazione e il recupero degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), che attualmente sono limitate al questionario online in entrata non selettivo di cui sopra, e ad azioni trasversali coordinate dal SOrT sotto forma di seminari metodologici per le matricole, il CdL vuole predisporre un più attento monitoraggio del suddetto questionario di verifica delle conoscenze in ingresso, in modo da poter individuare il più tempestivamente possibile le eventuali criticità. Accanto a tale ricognizione, a partire dal 2019/2020, si offrirà, durante i mesi di settembre e/o febbraio, un miniciclo di seminari metodologici specifici per le matricole del CdL (una sorta di pre-corsi): questo ciclo di seminari, da registrare e mettere a disposizione online, costituirà parte integrante dei materiali integrativi che andranno somministrati entro il primo anno da parte dei docenti tutor agli studenti che abbiano conseguito un punteggio critico al test di autovalutazione. Si prevede naturalmente nel corso del prossimo anno un monitoraggio attento di queste azioni attraverso la programmazione di momenti di verifica dell'efficacia delle azioni intraprese al fine di predisporre una riflessione ancora più approfondita sulle strategie di individuazione e recupero degli OFA, in cui si terrà conto anche dell'esperienza maturata parallelamente all'interno del POT "Uni-Sco".

3 – RISORSE DEL CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Dall'ultimo Rapporto di Riesame ciclico, a seconda degli anni, si registra qualche variazione nelle disponibilità di personale docente del CdL, che potrebbe dipendere anche dell'andamento delle immatricolazioni, ma che tuttavia non modifica la solidità dell'impianto organico in termini di settori di base e soprattutto caratterizzanti. Per gli anni più recenti, si registra l'incremento dai 12 docenti del 2017/2018 ai 15 del 2018/2019 (di cui 14 di riferimento) e ai 20 del 2019/2020 (di cui 18 di riferimento, compresi 2 a contratto). Va anche rilevato il potenziamento del curriculum di Studi americani, con la recente acquisizione nell'organico del 2018/2019 di 1 Rtd B per L-LIN/06 (Lingua e letterature ispano-americane) e 1 Rtd B per SPS/05 (Storia e istituzioni delle Americhe); mentre per il 2019/2020 si è ulteriormente consolidata la dotazione del personale docente nel campo linguistico-letterario: 1 Rtd A nel settore L-LIN/03 (Letteratura francese), 1 PA nel settore L-LIN/05 (Letteratura spagnola), 1 Rtd A nel settore di L-LIN/15 (Lingue e letterature nordiche). Inoltre, si è acquisito un settore affine molto importante per i rapporti interdisciplinari con l'ambito letterario del percorso formativo: 1 Rtd B in L-ART/02 (Storia dell'Arte moderna). Nel corso degli ultimi anni si registra un apprezzabile aumento delle progressioni di carriera dalla seconda alla prima fascia nell'organico del CdL. Infine, va fatto presente che diversi insegnamenti sono mutuati dall'offerta formativa di altri CdL e quindi una parte considerevole delle risorse è condivisa con altri CdS; un discorso analogo vale per le risorse di personale non docente e di strutture a disposizione per la didattica (aule e laboratori).

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il presente punto della relazione di Riesame si basa sulle seguenti fonti documentali:

SUA 2016: http://www.unior.it/doc_db/doc_obj_19440_10-05-2019_5cd580af3ac2f.pdf

SUA 2017: http://www.unior.it/doc_db/doc_obj_19440_10-05-2019_5cd580cbdf176.pdf

SUA 2018: http://www.unior.it/doc_db/doc_obj_19440_10-05-2019_5cd580fa022e6.pdf

SUA 2019

Verbale del Gruppo del Riesame del 12/06/2019 contenente le consultazioni con la rappresentanza studentesca e tecnico-amministrativa:

http://www.unior.it/doc_db/doc_obj_19440_5d1ddf68b06d5.pdf

http://www.unior.it/doc_db/doc_obj_19440_5d1ddf466632d.pdf

Indicatori sulla qualificazione del corpo docente:

http://www.unior.it/doc_db/doc_obj_19440_16-05-2019_5cdd2799a8a6b.pdf

Sito SISValDidat: <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unior/>

Questionari AlmaLaurea profilo e condizione occupazionale laureati:

http://www.unior.it/userfiles/workarea_183/EA%20AlmaLaurea%202018%20profilo%20e%20cond_occ.pdf

[http://www.unior.it/userfiles/workarea_183/EA%20AlmaLaurea%202017%20profilo%20e%20cond_occ\(2\).pdf](http://www.unior.it/userfiles/workarea_183/EA%20AlmaLaurea%202017%20profilo%20e%20cond_occ(2).pdf)

Questionario rivolti ai docenti, elaborazione personale del gruppo di riesame del CdL (i questionari compilati sono depositati presso Ufficio didattica - via Duomo): http://www.unior.it/doc_db/doc_obj_19440_5d1ddf9cdeb78.pdf

SiBA – Sistema Bibliotecario di Ateneo: <http://www.unior.it/ateneo/9/1/siba-sistema-bibliotecario-di-ateneo.html>

Dotazione e qualificazione del personale docente

Il CdL non rileva problematiche riguardo al quoziente di equivalenza studenti/docenti a tempo pieno.

Una linea apprezzabile nella strategia di Ateneo inerente alla programmazione didattica è lo sdoppiamento degli insegnamenti al superamento di quota 200 per le lingue con numerosità maggiore e al superamento della soglia di 250 studenti per gli altri SSD. Ciò nonostante, permane qualche criticità nel fatto che non sempre è possibile garantire una didattica specifica per CdL, ma diversi insegnamenti sono mutuati da altri CdL perché trasversali; ciò potrebbe spiegare il peggioramento progressivo dal 2014 al 2016 degli indicatori di approfondimento iC27 (rapporto studenti iscritti /docenti complessivo, pesato per le ore di docenza) e iC28 (lo stesso rapporto limitato al primo anno), con segnali di piccoli miglioramenti nel 2017.

Anche se ci sono state oscillazioni nel numero dei docenti di riferimento e/o afferenti per il CdL dal 2015 a oggi, così come indicato al punto 3-a del presente Rapporto di Riesame ciclico, il CdL presenta un numero adeguato di docenti qualificati dal punto di vista scientifico per sostenere le esigenze didattiche del CdL. Le competenze scientifiche dei docenti appartenenti al CdL sono pertinenti rispetto agli obiettivi didattici. Diversi docenti del CdL afferiscono al collegio docenti del Dottorato di ricerca del Dipartimento (DSLCC), o al collegio docenti di Dottorati di altri Atenei, e sono molto attivi nell'organizzazione di manifestazioni scientifiche e di eventi di confronto interdisciplinare, anche in collaborazione con i Centri di elaborazione culturale sia dell'Ateneo (come Cesal, I-LanD) che del territorio.

Come già indicato in 2-b, il corpo docente del CdL è attento all'interazione con gli studenti e cerca di stimolarne lo spirito critico e l'autonomia attraverso spazi di discussione all'interno delle lezioni, strumenti critici aggiornati, l'utilizzo di materiale audiovisivo e una ricca offerta qualificata e pertinente di manifestazioni inerenti alle Altre attività strettamente collegate con le materie caratterizzanti del percorso formativo. A seconda degli insegnamenti, i docenti organizzano seminari di approfondimento connessi alle iniziative culturali dei Centri di studio, o laboratori di approfondimento (per es. sulla traduzione letteraria), e lavori di gruppo, con visite guidate a musei e teatri.

Alcune iniziative di supporto allo sviluppo della didattica e al confronto interdisciplinare, anche su tematiche di didattica, sono infatti organizzate dai diversi SSD, spesso in collaborazione con i Centri di elaborazione culturale del DSLCC e quelli interdipartimentali. Tra le molte iniziative, vi sono i laboratori di traduzione letteraria e teatrale per gli studenti di lingua svedese (organizzati ogni anno dalla prof.ssa Lombardi in collaborazione con teatri del territorio), i seminari annuali di "Scritture Letture Tedesche" (a cura dei proff. Corrado e Di Rosa), i Convegni interdisciplinari dedicati alle "Reti performative" sui rapporti tra critica letteraria, arti performative e nuovi media (organizzati dalla prof.ssa Laudando in collaborazione con la prof.ssa Maria De Vivo nel 2015 e nel 2017), alle "Risonanze. La memoria dei testi dal Medioevo a oggi" (organizzati dalla prof.ssa Giordano nel 2016 e nel 2018), a "Nord e magia" (a cura della prof.ssa Lombardi nel 2016 e 2018); il Convegno "Shakespeare e il senso del comico" organizzato lo scorso gennaio dalla prof.ssa de Filippis per gli studenti del II anno di Letteratura inglese di EA, che includeva anche attività seminariali con la partecipazione a spettacoli teatrali in collaborazione con la Galleria Toledo di Napoli. Di recente nel novembre 2018 è stato organizzato un seminario di riflessione sulla didattica a livello di Ateneo dal titolo "Mi spezzo ma non mi spiego. Il corpo in aula; la retorica a lezione; la didattica tradizionale e la didattica rogersiana" (a cura della prof.ssa Rosa Piro). Riguardo all'aggiornamento della formazione didattica dei docenti, va segnalato che a livello individuale diversi docenti, soprattutto di materie linguistiche e letterarie, sono sensibili a questo aspetto e partecipano a corsi di aggiornamento ad hoc, spesso coordinati a livello di Associazioni nazionali e internazionali.

Una riflessione sulle metodologie di insegnamento è prevista anche nel POT 7 "UniSco" a cui il CdL partecipa.

Una conferma della qualificazione del personale docente afferente al CdL si può evincere dall'apprezzabile aumento negli ultimi anni delle progressioni di carriera dalla seconda alla prima fascia nella composizione dei docenti del

Corso, nonché dall'aumento di ricercatori td di tipo B in possesso di abilitazione per la seconda fascia. Un riscontro positivo sulla qualifica del corpo docente che eroga didattica nel CdL è inoltre confermato indirettamente anche dallo studio dei questionari per la rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica. L'analisi di tali opinioni restituisce un panorama incoraggiante, dal momento che l'interazione con il corpo docente è nel complesso soddisfacente, e da parte degli studenti si apprezza sia la chiarezza espositiva sia la capacità di motivare la classe sugli argomenti trattati.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

I servizi di supporto alla didattica si adoperano per assicurare un apprezzabile sostegno alle attività del CdL. La qualità del supporto fornito a docenti e studenti viene verificata dall'Ateneo attraverso la somministrazione di questionari di valutazione online. In merito a tali aspetti, il questionario annualmente rivolto agli studenti non consente di avere indicazioni, a causa dell'assenza di domande incentrate su queste tematiche; tuttavia, è possibile trovare riscontro a tal proposito nel questionario rivolto ai laureati. Dai dati AlmaLaurea (v. indagini 2018 Profilo e Condizione occupazionale), il punto relativo alla "valutazione delle biblioteche" restituisce dati oltremodo positivi, visto che solo l'1,3% esprime un'opinione abbastanza negativa. Diverso è il caso della valutazione degli spazi, giacché le aule sono ritenute "raramente adeguate" per il 60,7% degli intervistati e il 50% afferma che le postazioni informatiche sono presenti, ma in numero non adeguato. Parimenti le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, esperienze pratiche, ecc.) sono giudicate dal 38% "raramente adeguate". Si tratta di dati che, da un lato, restituiscono una problematica ampiamente nota a livello di Ateneo e a cui si sta cercando di apportare una soluzione, ma, dall'altro, nonostante tutto, non sembrano alterare il gradimento e il successo numerico da parte del CdL, e dell'Ateneo in generale. Di fatto il 70,7% degli intervistati dichiara che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso dell'Ateneo. Per quanto attiene alla questione degli spazi e della distribuzione delle attività didattiche nei due semestri, durante la consultazione del 12 giugno 2019, la dott.ssa Cattedra, del Servizio offerta didattica e carriera dello studente del Polo Didattico di Ateneo, ha invitato opportunamente il CdL a riflettere su due aspetti complementari nella programmazione dell'offerta didattica: non solo garantire l'equilibrio dell'impegno didattico tra i due semestri, permettendo così agli studenti di frequentare tutti i corsi del suo piano di studi e quindi più agevolmente sostenere un numero equo di esami tra il primo e il secondo semestre, ma considerando altresì la disponibilità degli spazi dell'Ateneo e il numero di frequentanti di ciascuna attività. A tal proposito, la dott.ssa Lancia, capo ufficio della stessa sezione del Polo, osserva che la distribuzione trasversale dell'offerta didattica per cognomi e non per CdL rappresenta spesso un ostacolo alla ripartizione delle attività tra i semestri per problemi di natura logistica e, pertanto, auspica che l'offerta didattica venga organizzata, così come avviene attualmente solo per la Lingua inglese, con una suddivisione per CdL (ivi compresa quella dei Collaboratori linguistici) e non oltre il mese di gennaio.

Per quanto riguarda il personale tecnico-amministrativo, il CdL si avvale principalmente del supporto dell'Ufficio Didattica del DSLLC, del Polo Didattico di Ateneo, del SOrT, della Segreteria Studenti e dell'Ufficio Erasmus e Mobilità Internazionale. Durante la consultazione del 12 giugno 2019, il CdL ha recepito gli ultimi dati aggiornati relativi all'a.a. 2018/2019 sulla presentazione dei Piani di studio: 283 sono i piani di studio compilati online dagli studenti, 2 i piani individuali, 64 i piani compilati dal Polo Didattico, 8 i piani statuari. A tale proposito, la dott.ssa Lancia ha suggerito di concentrare l'azione orientativa dei docenti tutor soprattutto sul primo anno, e ha invitato, pertanto, a darne maggiore pubblicità durante le lezioni del primo semestre e, in particolar modo, nei mesi di novembre e dicembre, in concomitanza con le scadenze istituzionali.

Si registrano, inoltre, notevoli sforzi per migliorare la dotazione infrastrutturale delle aule (wi-fi, proiettori per i computer, ecc.) e, pur persistendo problematiche di spazio che sono già all'attenzione degli organi competenti, le aule sono nel complesso migliorate e risultano più adeguatamente attrezzate del passato. L'Ateneo ha 4 sedi nel centro di Napoli e un quinto palazzo, palazzo Du Mesnil, nel quartiere Chiaia, sede anche del Rettorato e della Direzione generale. Palazzo Santa Maria Porta Coeli è sede del Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati. A Palazzo del Mediterraneo sono situati gli Uffici, la maggior parte dei Centri di servizio, e la Presidenza del Polo Didattico di Ateneo. Tutti i corsi dell'Ateneo sono interdipartimentali, per cui tutti gli spazi destinati alla didattica sono assegnati tramite coordinamento centrale, affidato al Settore 1 del Polo didattico di Ateneo, che tiene conto della capienza delle aule e del numero degli studenti frequentanti i singoli corsi.

Le aule informatiche e i laboratori linguistici e per l'autoapprendimento sono distribuiti nelle 4 sedi dell'Ateneo. I laboratori e le aule informatiche sono distribuiti nel corso dell'anno secondo le esigenze didattiche dei singoli corsi di studio. Anche in questo caso, il coordinamento centrale è affidato al Settore 1 del Polo didattico di Ateneo.

Gli studenti frequentano i corsi prevalentemente nelle 4 sedi del centro, per cui usufruiscono di tutte le postazioni riservate allo studio, cui si aggiungono 5 sale studio autogestite dagli studenti.

Il Sistema Bibliotecario di Ateneo (SiBA) gestisce l'insieme articolato e coordinato dei servizi che si occupano dell'acquisizione, gestione e diffusione del materiale bibliografico. Il SiBA è articolato in Sezioni definite in base alla logica territoriale e/o tematica (Sezione Corigliano, Duomo e Giusso), ognuna funzionalmente organizzata per lo svolgimento dell'attività bibliotecaria e i servizi all'utenza. L'accesso alle Biblioteche del SiBA è consentito a studenti, docenti e, in generale, a tutti coloro che hanno un rapporto ufficiale di studio con l'UniOr. Agli studiosi esterni, l'accesso è consentito secondo le modalità e caratteristiche previste dal Regolamento. Vista l'offerta formativa del CdL, l'utenza studentesca fa riferimento a tutte le sezioni del sistema bibliotecario di Ateneo, e in particolare alla sezione Duomo, che possiede materiali inerenti agli ambiti linguistici e letterari dell'italianistica, dell'Europa occidentale e a diversi aspetti linguistici, letterari, artistici, storici, sociologici, etnografici dell'Europa (v. fonti documentali).

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.1: Favorire nei docenti e negli studenti una maggiore consapevolezza sull'importanza di un processo di qualità dell'insegnamento

Tra le azioni di miglioramento previste, il CdL intende creare annualmente occasioni di confronto tra i docenti, al fine di sensibilizzarli ulteriormente sull'importanza del questionario di autovalutazione quale strumento di miglioramento della programmazione didattica. Nonostante la consapevolezza dei limiti di diversa natura di tale modalità di indagine (modalità di somministrazione, falsificazioni, ecc.), si ritiene opportuno comunque partire dalle criticità evidenziate, per una più ampia riflessione e consapevole programmazione didattica, facendo ricorso sia ad audizioni tra i docenti del CdL, sia a consultazioni e al confronto con la componente studentesca. In tale contesto, risulta di fondamentale importanza un lavoro in sinergia con la Commissione Paritetica Docenti-Studenti, che, nella sua relazione annuale, prende in considerazione il complesso dell'offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, indicando eventuali problemi specifici ai singoli Cds.

Obiettivo n. 2: Consolidare le occasioni di confronto interdisciplinare e di aggiornamento della didattica

Anche se diversi docenti sono già attivi nell'ambito dell'aggiornamento professionale, partecipando anche a seminari delle Associazioni nazionali dei rispettivi ssd o macrosettori, e organizzano manifestazioni utili all'aggiornamento scientifico e didattico dei propri insegnamenti, le iniziative non sono ancora inquadrare in una strategia complessiva del CdL e vanno quindi programmate regolarmente dal CdL come occasioni di confronto con tutti i docenti impegnati nella didattica sul Corso di Laurea. Si intende, al riguardo, promuovere una discussione non solo all'interno dei consigli del CdL, ma anche in quelli di Area didattica e di Dipartimento, con l'obiettivo di sviluppare una riflessione più approfondita sulle metodologie di insegnamento e sul loro aggiornamento e coordinamento.

Obiettivo n.3: Assicurare maggiore specificità alla didattica e alle manifestazioni scientifiche delle Altre attività

Vista la natura interdipartimentale della didattica erogata nel CdL, per una maggiore specificità della didattica, si ritiene utile assicurare, almeno nell'ambito delle Altre Attività formative, l'organizzazione di seminari esclusivamente dedicati agli studenti del CdL, valutando la possibilità di focalizzare l'attenzione soprattutto sull'aggiornamento dei profili formativi e professionali e/o sulle competenze trasversali raccomandate in ingresso. Questi seminari potrebbero costituire la base per sviluppare materiali orientativi e/o integrativi online per le matricole e/o per gli studenti che riscontrino difficoltà nel loro percorso.

Inoltre, come suggerito dalla dott.ssa Lancia in sede di consultazioni con il personale tecnico-amministrativo (v. punto 3-b), il CdL si impegna a garantire il più possibile una didattica (ivi compresa quella dei Collaboratori linguistici) specifica per il CdL. Come ulteriore azione volta a garantire tale specificità, si propone un ulteriore rafforzamento della dotazione del personale docente del CdL, in particolare in settori strategici, come quelli di Lingua inglese e Lingua francese, e più in generale di tutti i settori di base o caratterizzanti (v. anche Obiettivo n. 2 del punto 5-c del presente Rapporto di Riesame ciclico).

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

- Migliorare gli aspetti organizzativi (orari delle lezioni, distribuzione per semestri, comunicazione)

(Obiettivo n.1 sezione 2c del Riesame ciclico 2015)

- **Maggiore coordinamento della didattica e dell'offerta formativa (Obiettivo n.2 sezione 2c del Riesame ciclico 2015)**

Per quanto riguarda il maggior coordinamento dell'offerta didattica, negli anni, le problematiche al riguardo sono state oggetto di riflessione principalmente in sede di adunanze del CdL e del Dipartimento, in cui i docenti deliberano sull'organizzazione didattica degli insegnamenti offerti, tenendo conto delle esigenze di tutti i CdS del Dipartimento e anche degli altri Dipartimenti per gli insegnamenti mutuati dai corsi in essi incardinati (v. verbali del Consiglio del CdL e del Consiglio di Dipartimento). In base agli obiettivi del Rapporto di Riesame ciclico 2015, il CdL si è attivato al fine di garantire un maggiore equilibrio nella distribuzione dei corsi tra primo e secondo semestre. Il CdL presenta ovviamente i corsi di insegnamento delle lingue straniere, caratterizzanti il percorso, a carattere annuale, per cui una buona parte del carico didattico degli studenti è prevista necessariamente per la sessione estiva dell'a.a. in corso. Il carico rischia di essere squilibrato, poiché le letterature corrispondenti sono offerte al secondo semestre, il che avviene per tutte le lingue offerte a eccezione di inglese e svedese, in particolare al I anno di corso in cui non sono previsti esami a scelta ma solo gli insegnamenti obbligatori di Linguistica e Letteratura italiana (v. Regolamento didattico 2019/2020 e Manifesto degli Studi per gli anni precedenti). Per ovviare a ciò, per il 2019/2020 la Letteratura italiana è stata spostata al primo semestre.

Si pensa anche di studiare eventuali aggiustamenti nella distribuzione dei CFU sulle tre annualità del percorso formativo per spostare al primo anno, che attualmente prevede solo 52 CFU, uno dei 2 esami a scelta (passando da 52 a 60 e snellendo l'impegno didattico del terzo anno), o di anticipare sempre al primo anno i CFU delle abilità informatiche e di quelle per Altre attività-Manifestazioni scientifiche (passando in tal caso da 52 a 56), per i quali si potrebbero offrire cicli di seminari metodologici o sui profili professionali destinati specificamente agli studenti del CdL (vedi anche punto 2-c del presente rapporto).

Inoltre, un dialogo sempre maggiore tra i diversi insegnamenti e la contestuale attivazione di una concreta visione interculturale e interdisciplinare si realizza, per lo studente, nell'intensa attività dei Centri di elaborazione culturale (v. fonti documentali) e nell'ampia offerta di Altre attività formative (v. fonti documentali). In questo contesto, le occasioni di collaborazione tra docenti hanno conosciuto un sensibile incremento negli ultimi anni e le singole esperienze di ricerca sono diventate centrali nella definizione di un percorso interculturale e interdisciplinare specifico da offrire agli studenti nell'ambito del loro percorso di formazione (si veda anche 3.b).

Sempre nell'ambito delle azioni di miglioramento e di facilitazione e snellimento delle comunicazioni e delle informazioni relative ai corsi e alle attività didattiche del CdL, il nuovo sito web di Ateneo, aggiornato alle modalità web compatibili con gli smartphone e i tablet dotati di qualsivoglia sistema operativo, garantisce allo studente la possibilità di essere continuamente aggiornato sugli orari e sugli eventuali cambiamenti e/o modifiche dell'orario. Inoltre, nelle sedi più frequentate dagli studenti del CdL – in genere Palazzo Santa Maria Porta Coeli, Palazzo del Mediterraneo e Palazzo Giusso – sono stati installati monitor per offrire allo studente, in tempo reale, informazioni circa la sede e l'orario degli insegnamenti che si tengono nell'Ateneo.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il presente punto della relazione di Riesame si basa sulle seguenti fonti documentali:

Assicurazione qualità del CdL: <http://unior.it/didattica/19117/2/assicurazione-qualita.html>

Valutazione della didattica – lato studente e lato docente 2017/2018:

http://www.unior.it/doc_db/doc_obj_19440_11-06-2019_5cff9988c0ac1.pdf

Altre attività formative del CdL: <http://unior.it/didattica/19278/2/altre-attivita-18-19.html>

Centri di Elaborazione Culturale: <http://www.unior.it/ricerca/28/3/centri-di-elaborazione-culturale.html>

Consiglio e commissioni del CdL: <http://unior.it/didattica/17320/2/consiglio-e-commissioni.html>

Manifesti degli Studi del CdL: <http://www.unior.it/didattica/17319/2/manifesto-e-percorsi-di-studio.html>

SUA CdS: sezione SUA sulla pagina AQ del CdL: <http://unior.it/didattica/19117/2/assicurazione-qualita.html>

Verbalì del Consiglio del Corso di Studio: <http://www.unior.it/didattica/16220/2/verbalì-del-consiglio-del-corso-di->

[studio.html](#)

Verbalì del Consiglio di Dipartimento: <http://www.unior.it/ateneo/12953/1/verbalì.html>

Verbalì e relazioni annuali della Commissione paritetica docenti-studenti:

<http://www.unior.it/ateneo/17723/1/verbalì-e-relazioni.html>

Segnalazioni degli studenti al coordinatore: <http://www.unior.it/didattica/17327/2/segnalazioni-degli-studenti-al-coordinatore.html>

Condizioni occupazionali dei laureati Alma Laurea dell'Ateneo "L'Orientale": <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2018&corstipo=TUTTI&ateneo=70042&facolta=882&gruppo=tutti&pa=70042&classe=tutti&postcorso=tutti&isstella=0&annolau=1&condocc=tutti&iscrls=tutti&disaggregazione=corstipo&LANG=it&CONFIG=occupazione>

Dati statistici relativi a stage e tirocini: <http://www.unior.it/didattica/11898/2/dati-statistici.html>

Scheda di monitoraggio annuale 2017: http://www.unior.it/doc_db/doc_obj_19440_16-05-2019_5cdd2799a8a6b.pdf

Scheda di monitoraggio annuale 2016: http://www.unior.it/doc_db/doc_obj_19440_16-05-2019_5cdd2758c8208.pdf

Pagina del Dottorato di Ricerca in Studi Letterari, Linguistici e Comparati:

<http://www.unior.it/ateneo/10760/1/dottorato-di-ricerca-in-studi-letterari-linguistici-e-comparati.html>

Soddisfazione per il corso di studio concluso e condizione occupazionale dei laureati:

<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?versione=2019&annoprofilo=2019&annooccupazione=2018&codicione=0630306201100002&corsclasse=2011&aggrega=SI&confronta=ateneo&stella2015=&sua=1#profilo>

Verbale del gruppo del Riesame del 12 giugno 2019 relativo alle consultazioni con la rappresentanza studentesca:

http://www.unior.it/doc_db/doc_obj_19440_5d1ddf68b06d5.pdf

Statistiche questionario studenti (allegato al Verbale del Gruppo di Riesame del 10.06.2019:

http://www.unior.it/doc_db/doc_obj_19440_5d1ddfb9b4445.pdf

Contributo dei docenti e degli studenti

Il Consiglio del CdL delibera annualmente sulla programmazione dell'offerta formativa del Corso, approva annualmente il Regolamento didattico e la Scheda di monitoraggio compilata dalla Commissione/Gruppo di AQ (SMA), approva il Rapporto di Riesame Ciclico, esamina la Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDs) e si riunisce periodicamente per discutere su tutte le problematiche inerenti alla didattica del CdL che emergano dal lavoro delle diverse Commissioni preposte ai passaggi e trasferimenti, all'internazionalizzazione della didattica e alla convalida delle Altre attività formative (v. Consiglio e Commissioni), nonché dal monitoraggio del Gruppo di AQ. Grazie all'analisi dei dati statistici provenienti dai questionari somministrati sia agli studenti che ai docenti, il CdL ha sempre chiare le strategie da intraprendere al fine di rendere più efficiente e sereno il cammino dello studente. Gli indicatori (v. Indicatori Risultati questionari studenti e docenti) sono frutto della copertura capillare dei questionari e delle azioni intraprese dai docenti in occasione della didattica, e forniscono i dati di base per le azioni da intraprendere all'interno dell'organizzazione della didattica del CdL. Dallo schema di riferimento, in particolare dall'analisi dell'istogramma a p. 3, l'analisi dei dati offre una chiara indicazione delle criticità (v. ad esempio i suggerimenti S1, S3 e S8), dei punti in cui il lavoro di coordinamento dei vari insegnamenti all'interno del CdL ha favorito la progressiva risoluzione dei problemi (v. ad esempio i suggerimenti S5, S6 e S7), oltre a un ventaglio di massima delle soluzioni a disposizione del CdL e, in generale, anche dell'Ateneo, come ad esempio l'ultima domanda (v. suggerimento S9).

Sempre sulla base dello schema di riferimento, si nota che alle esigenze reali degli studenti sono accordati credito e visibilità, sia in merito al carico didattico, sia in merito al coordinamento tra i vari corsi, in tutte le sedi di competenza (CdL, CdD, CPDs, CdS) (v. link Verbalì CPDs). Tra le criticità riscontrate negli ultimi anni, resta quella relativa alla inadeguatezza degli spazi a disposizione dell'Ateneo e quella relativa all'eccessivo accavallamento degli

orari dei corsi. Tali problematiche sono riscontrate anche in sede di consultazioni con gli studenti e stigmatizzate dalla CPds, come si evince dalla scheda annuale di quest'ultima. In particolar modo, vengono sottolineate le seguenti criticità: “3) Sollecitare i Coordinatori dei corsi di laurea triennali, invitandoli specialmente a prendere in considerazione tutte le criticità riguardanti la prima annualità e cercando di mettere in atto le proposte di miglioramento suggerite nella Relazione della CPds 2017” (p. 2) e “Per quanto riguarda aule e orari, la CPds ha discusso problemi più volte segnalati dagli studenti, quali le sovrapposizioni di orari tra corsi e lettori, la dispersione (spesso non coerente) tra corsi che si svolgono in sedi diversi, e l’accumulazione di corsi nel secondo semestre. Ha deciso di interpellare i presidenti dei corsi e il presidente del Polo Didattico in merito a una programmazione più razionale delle attività didattiche” (p. 3).

Oltre a questi strumenti, il CdL è dotato di sportello telematico, gestito dalla Coordinatrice, per i reclami e le segnalazioni degli studenti (v. fonti documentali). Tale servizio, di supporto alle iniziative costanti del CdL nella raccolta dei dati di soddisfazione degli studenti, resta tuttavia ancora poco utilizzato dagli stessi, che preferiscono segnalare eventuali osservazioni o proposte di miglioramento rivolgendosi direttamente alla Coordinatrice del CdL di persona o attraverso il suo indirizzo e-mail istituzionale.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Confortati dai dati forniti da AlmaLaurea del 2019, relativi a tutto l’Ateneo (v. fonti documentali), che sembrano confermare un livello più che apprezzabile degli esiti occupazionali dei laureati, il CdL mira a consolidare l’interlocuzione con i portatori d’interesse, al fine di garantire l’aggiornamento e l’ampliamento dei tirocini e un’articolazione sempre più puntuale ed aggiornata dei profili culturali e professionali previsti in uscita.

Gli stage e i tirocini costituiscono un mezzo per arricchire il curriculum dello studente e offrono l’opportunità di vivere una prima esperienza nell’ambito lavorativo durante il percorso formativo. Il CdL, attraverso i propri referenti per gli stage, approva e monitora gli stessi, fornendo indicazioni sulle tipologie che meglio si adattano agli obiettivi formativi del Corso. Per l’attuazione degli stage, il Corso si serve dell’Ufficio Stage presso il SOrT, che, attraverso uno screening del curriculum accademico e personale, indirizza lo studente verso l’esperienza più adeguata ai suoi interessi e competenze, sulla base di un’ampia scelta di enti, aziende, associazioni e organizzazioni (oltre 1000). Tra questi, gli studenti del Corso si orientano soprattutto verso organizzazioni non governative ed enti in cui essi possano mettere a frutto le avanzate competenze linguistiche e culturali acquisite.

Per ciò che riguarda l’individuazione di nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili culturali e professionali del CdL, si confronti il punto n.1 del presente Rapporto di Riesame ciclico.

Interventi di revisione dei percorsi formativi

È in sede di Consiglio di CdL che vengono costantemente verificati l’aggiornamento e la congruenza dell’offerta formativa, non soltanto con i possibili sbocchi professionali ma anche in relazione alle competenze richieste dai cicli di studio successivi (v. punto n.1 del presente Rapporto di Riesame ciclico), compreso il Dottorato di Ricerca. In particolare, l’offerta formativa è pianificata tenendo presente sia le competenze in entrata sia gli sbocchi previsti dal Dottorato di Ricerca in Studi Letterari, Linguistici e Comparati afferente al DSLCC. Tale Dottorato intende offrire un percorso di alta formazione nell’ambito delle lingue e delle letterature europee ed americane, nonché delle discipline linguistiche, filologiche e dello spettacolo, mettendo a frutto la varietà e la ricchezza di un’articolazione linguistica molto ampia, indagata con gli strumenti propri della riflessione filologico-linguistica e delle teorie e pratiche traduttive. Le competenze acquisite all’interno del CdL appaiono attinenti a tale progetto scientifico e in particolare alla focalizzazione del Dottorato sulle forme contemporanee dei linguaggi letterari, dello spettacolo e della comunicazione. L’offerta formativa del CdL si rivela quindi adeguata e propedeutica ad una prosecuzione degli studi che non escluda la possibilità di continuare con un terzo ciclo di studi (v. fonti documentali).

Per quanto concerne l’analisi e il monitoraggio dei percorsi di studio, dei risultati degli esami e degli esiti occupazionali a breve, medio e lungo termine, tale ricognizione ha sempre rappresentato e continua a rappresentare attività fondamentale dei processi di revisione del CdL. Grazie alla Scheda di Monitoraggio Annuale (v. fonti documentali) ogni anno si verifica sia in senso diacronico sia sincronico e su base nazionale, macroregionale e regionale, tra gli altri, il grado di soddisfazione e occupabilità del CdL. Come già detto nel punto precedente sul coinvolgimento degli interlocutori esterni, le consultazioni con i portatori d’interesse serviranno anche per una revisione sempre più puntuale ed aggiornata dei profili culturali e professionali previsti in uscita.

Per una maggiore attenzione alle proposte provenienti in particolare dagli studenti del CdL, durante i lavori del Riesame ciclico, e in particolar modo durante la consultazione con la rappresentanza studentesca del 12 giugno u.s., si è deciso di allargare il gruppo di AQ alla componente studentesca e si è già acquisita la disponibilità da parte del rappresentante degli studenti, sig. Salvatore Parmigiano, di farne parte stabilmente.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.1: Semplificazione accesso e partecipazione alle Altre attività Formative

Sia dalle consultazioni con la rappresentanza studentesca (v. Verbale del 12 giugno 2019 del Gruppo di Riesame ciclico), sia dai questionari di valutazione somministrati a campione alla platea studentesca del CdL dal Gruppo di Riesame ciclico, una criticità riscontrata riguarda soprattutto la difficoltà non solo di reperire ma anche di iscriversi alle attività previste nel quadro delle Altre Attività Formative. Circa il 25% degli studenti del campione (22 su 86 intervistati), infatti, ritiene che tra i punti deboli del CdL (cfr. quesito n. 9 del questionario sulle opinioni degli studenti) sia da annoverare la “difficoltà nel prenotarsi e/o completare le Altre attività formative” (v. risposta lettera “f” al quesito n. 9). Al riguardo, così come emerso già in sede della suddetta consultazione, si prevedono due possibili soluzioni. La prima consiste nella creazione di una piattaforma informatica ad hoc che garantisca la regolamentazione dell'accesso alle varie attività, impedendo anche che lo stesso studente possa prenotarsi a più di una iniziativa contemporaneamente. La seconda consiste nell'organizzazione di un ciclo di seminari tenuto dai docenti del Corso su tematiche attinenti agli obiettivi specifici del CdL e indirizzato esclusivamente agli studenti dello stesso sul modello dei seminari metodologici per le matricole: tale ciclo potrebbe essere pianificato per accogliere ogni anno fino a un centinaio di studenti e potrebbe essere ripetuto nei due semestri.

Obiettivo n. 2: Risoluzione delle criticità evidenziate dagli studenti relative alla didattica

Dall'analisi dei questionari degli studenti sui singoli insegnamenti emergono in particolare due criticità. L'analisi dei dati inerenti al quesito D1 (Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?) e al quesito D2 (Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?) mette in evidenza la necessità di adottare delle misure che tendano ad arginare una disforme preparazione di base e un talvolta eccessivo carico didattico nei singoli insegnamenti.

Al fine di provvedere ad una programmazione del CdL che tenga sempre più conto delle istanze provenienti dalla platea studentesca, si prospetta di sollecitare, in maniera costante e incisiva, i docenti degli insegnamenti che hanno registrato un valore percentuale inferiore alla sufficienza in tali quesiti. Tali docenti saranno chiamati a predisporre materiali (per esempio nelle rispettive pagine personali online) e/o seminari propedeutici per le criticità riscontrate al punto D1 e, analogamente, per quanto riguarda le criticità riscontrate al punto D2, saranno chiamati a riflettere sulle misure correttive che si ritengano più utili e funzionali (e.g., aggiornare e/o integrare il materiale didattico, ecc.). Poiché queste problematiche rivestono una rilevanza strategica per il buon funzionamento del CdL, esse rappresenteranno oggetto di riflessione e discussione in maniera continuativa in sede di Consiglio di CdL, per concordare le azioni più efficaci da mettere in campo, di concerto con i docenti degli insegnamenti interessati.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Non è possibile descrivere la sintesi dei mutamenti intercorsi dall'ultimo riesame in quanto il precedente Rapporto di Riesame ciclico si basa sul modello AVA 1.0.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il presente punto della relazione di Riesame si basa sulle seguenti fonti documentali:

Estratto della Relazione Annuale Del Nucleo di Valutazione 2018: http://www.unior.it/doc_db/doc_obj_19440_10-06-2019_5cfe720337ed5.pdf

Scheda di Monitoraggio Annuale 2017: http://www.unior.it/doc_db/doc_obj_19440_16-05-2019_5cdd2799a8a6b.pdf

Rapporto Di Riesame Ciclico 2015: http://www.unior.it/doc_db/doc_obj_19440_14-05-2019_5cdacb01b8b01.pdf

Obiettivi piano strategico triennale 2016/18: http://www.unior.it/doc_db/doc_obj_15467_05-03-2018_5a9d417b71a90.pdf

Sezione Indicatori sulla Pagina Assicurazione Qualità del CdL: <http://unior.it/didattica/19117/2/assicurazione-qualita.html>

Sezione indicatori SUA 2019 (aggiornamento 6.04.2019)

Di seguito sono analizzati principalmente gli indicatori pubblicati dall'ANVUR il 29 settembre 2018, relativi al triennio 2014/2016, con qualche ulteriore riflessione sui primi dati relativi al 2017, sulla base anche della

rilevazione aggiornata al 6.04.2019.

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016)

Per quanto riguarda il gruppo A, relativo alla didattica, la percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni (iC03), che rappresenta uno degli obiettivi del Piano strategico triennale di Ateneo, registra una curva altalenante (dal 5% del 2014 passa all'8,1% del 2015 e si assesta sul 4,7% del 2016), in linea con l'andamento degli altri CdL di Ateneo e con i Corsi di Studio della stessa classe nella stessa area geografica (diverso è il caso dell'area nazionale che registra un lieve incremento). Va detto che la limitata attrattività del CdL può essere in parte spiegata con il numero ridotto di lingue nella sua offerta formativa rispetto agli altri CdL dell'Ateneo.

Lo studio diacronico (2014/2016) e sincronico (il confronto con il livello di Ateneo, con quello dell'area geografica di appartenenza e con quello nazionale) conferma la forte connotazione territoriale di questo CdL che, rispetto all'iC05, "Rapporto studenti regolari/docenti", registra un elemento di criticità nell'aumento del suo valore, sebbene quest'ultimo risulti in linea con l'andamento della media degli Atenei nazionali e dell'area geografica di appartenenza. Tale indicatore, inoltre, non è molto rappresentativo per il CdL, in quanto numerosi insegnamenti del suo percorso formativo sono mutuati con insegnamenti di altri CdS. A ciò va aggiunto che la Relazione Annuale Del Nucleo di Valutazione 2018 ha segnalato che, alla luce delle immatricolazioni 2016/2017, tra i tre Corsi linguistici di Ateneo, quello in Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe, con i suoi immatricolati, pur registrando un lieve incremento rispetto all'a.a. immediatamente precedente, è l'unico a presentare numeri accettabili ovvero più vicini alla soglia di numerosità massima.

Il CdL presenta inoltre un buon indice di gradimento per gli iscritti (come risulta da iC18 del gruppo E, percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio): anche se leggermente calato dal 2015 al 2016, risale nel 2017 (all'aggiornamento del 6.04.2019) e resta superiore a tutti gli altri *benchmark*. Viene altresì rilevata la crescita globale dell'indicatore iC19 (percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata), che nel 2016 supera tutti gli altri *benchmark*.

L'indicatore della percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) ha subito una brusca discesa nel 2016, ma il suo andamento decrescente è in linea con i valori di area e nazionale negli anni di riferimento. La mancanza di dati ancor più aggiornati rende limitata questa lettura, giacché l'Ateneo ha dematerializzato la Prova finale che attualmente consiste in una discussione orale su un tema concordato con un docente di una delle discipline attinenti al Corso in cui ha sostenuto l'esame di profitto. Sarebbe, pertanto, interessante verificarne l'esito numerico alla luce di tali cambiamenti. Il dato del 2017 alla rilevazione del 6.04.2019 fa registrare un piccolo miglioramento, ma si tratta di dati ancora parziali.

La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdL che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare è in miglioramento, per quanto i valori siano ancora inferiori rispetto alla media regionale e nazionale. La situazione è invece decisamente migliore sul primo anno (v. gli indicatori del gruppo E. iC13-iC15bis), dove i valori superano tutti gli altri *benchmark*. Si ritiene però che tale dato sia destinato ulteriormente a migliorare, viste le azioni di tutorato in itinere messe in atto dall'Ateneo nell'ambito della PRO3 2016-18, e considerando le azioni che si potranno consolidare grazie al POT 7 cui l'Ateneo ha aderito. Anche i dati sull'occupabilità (iC06/ iC06bis e iC06ter) sono più che confortanti. In tal senso, vanno letti i trend più che in risalita dei tre indicatori che, sebbene si attestino al di sotto della media nazionale, nel 2017 superano quelle della media di Ateneo e dell'area geografica. Tali dati vanno naturalmente anche contestualizzati in rapporto alla doppia crisi del territorio e degli studi umanistici, anche se al riguardo sarà proficuo consolidare il confronto con i portatori di interesse. La percentuale dei docenti di ruolo dei SSD di base e caratterizzanti (iC08), dopo un primo rialzo nel 2015, ha subito una graduale lieve inflessione e risulta inferiore ai valori medi dell'Ateneo, dell'area geografica e nazionale; tuttavia, supera ancora agevolmente la quota dei 2/3 e non dovrebbe costituire un segnale allarmante, se si pensa al consolidamento dell'organico del CdL e dei docenti di riferimento a partire dal 2018 (v. il punto 3.b del presente Rapporto di Riesame ciclico).

2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016)

Per quanto riguarda gli indicatori dell'internazionalizzazione, gruppo B, la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti entro la durata normale del corso, iC10, tende al rialzo nel triennio considerato, ma non risulta confrontabile con le medie nazionali, poiché si attesta generalmente al di sotto. La scarsa partecipazione degli studenti ai programmi di mobilità internazionale è in parte da ascrivere alla difficoltà di trovare all'estero insegnamenti corrispondenti a quelli del nostro profilo, e in parte alla percezione che l'Erasmus rallenti il conseguimento del titolo in tempi regolari. Le azioni messe in campo dall'Ateneo in tal senso

sono molteplici e si sono rivelate proficue alla luce dei risultati dell'indicatore iC11. Tale indicatore, che registra la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero, pur risultando inferiore ai dati di confronto nazionali e di area, registra un forte rialzo nel 2016, pari a più del doppio del dato precedente. Oltre alla mobilità studenti, è stato incrementato, a livello di Ateneo, anche il numero degli accordi Erasmus stipulati tra l'Orientale e le Università estere (v. punto 2 del presente Rapporto di Riesame ciclico), si è provveduto a semplificare la procedura Erasmus, a istituire la piattaforma erasmus.unior, ed è stata creata una commissione per le convenzioni internazionali. I membri del CdL sono parte attiva del potenziamento dell'internazionalizzazione dello stesso: la commissione Erasmus e Mobilità Internazionale, infatti, è composta dai docenti dei tre Dipartimenti dell'Ateneo, che fungono da referenti, il cui Presidente, il prof. Sergio Corrado, afferisce al Corso; per il CdL di EA ne fanno parte anche i proff. Guido Maria Cappelli e Giuseppina Notaro. Pubblicità, informazione, digitalizzazione, uniformazione, trasparenza totale e completa meritocrazia, preparazione e assistenza capillare degli studenti (Infoday, orientamenti dipartimentali e ricevimenti ad personam da parte dei singoli docenti della commissione), normalizzazione delle pratiche dei riconoscimenti crediti/esami e stanziamento di fondi di integrazione per le borse Erasmus sono ulteriori elementi messi in campo nel corso degli ultimi anni e sono fattori che lasciano presagire un ulteriore miglioramento di tali indicatori.

Un decisivo aumento riguarda l'internazionalizzazione in entrata, la percentuale cioè di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero, iC12. Il processo virtuoso sull'orientamento messo in atto dall'Ateneo restituisce dati più che incoraggianti, giacché, pur attestandosi al di sotto della media nazionale, si registra una percentuale che supera il dato macroregionale.

Il Gruppo di Riesame ritiene che tali risultati del CdL miglioreranno ulteriormente in seguito a ulteriori strategie messe in atto dall'Ateneo: la maggiore visibilità e uniformazione della presentazione dell'offerta formativa, nonché la presentazione dell'organizzazione del CdS in lingua inglese, elemento attualmente presente a livello di Ateneo.

3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016)

Riguardo al monitoraggio delle carriere, i dati analizzati rilevano che i principali punti di forza del CdL si identificano chiaramente in diversi indicatori del gruppo E, che si collocano al di sopra dei livelli dell'area geografica e della media nazionale: iC14 (percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio), iC15 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno), iC15BIS (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno) e iC18 (percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio).

Nel 2016, l'indicatore iC19 (percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata) diventa superiore a quello degli altri CdL appartenenti alla classe L-11 rispetto a tutti i *benchmark* di riferimento (d'Ateneo, regionale e nazionale). La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata è passata, infatti, dal 48,2% nel 2013 al 63,9% nel 2016, sostanzialmente in linea con i valori di riferimento di area geografica (63,7%), ma superando quelli nazionali (nel 2016 al 59,8%).

Alcune aree in cui promuovere azioni di miglioramento si individuano in iC13, "Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire", che, sebbene si attesti al di sopra della media regionale, risulta inferiore alla media nazionale. Su tale problematica il CdL ha sollecitato espressamente e ottenuto una disposizione più equilibrata del carico didattico degli studenti del primo anno durante la programmazione didattica dei Consigli di Dipartimento.

Gli indicatori relativi a iC16, "Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno", a iC16BIS, "Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno", a iC17, "Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio", registrano un trend in continuo aumento da un punto di vista diacronico. Poiché l'ultimo indicatore si attesta lievemente al di sotto della media nazionale, ma al di sopra della macroarea, il Gruppo di Riesame confida nel proseguimento del lavoro virtuoso del servizio di orientamento in itinere e nel coinvolgimento sempre più capillare dei docenti tutor. Diverso è il caso per iC16 e iC16BIS, che evidenziano difficoltà iniziali nel percorso di studi, confermando le difficoltà riscontrate da alcuni studenti, e per le quali si intende organizzare dei seminari metodologici che supportino lo studente nel primo anno di formazione ed eventualmente anche riequilibrando la distribuzione dei cfu sui 3 anni (v. punto 2.c del presente Rapporto di Riesame ciclico).

4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

Gli indicatori iC21 (percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno) e iC23

(percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo) registrano dati più alti nel confronto sincronico con tutte le medie proposte, e confermano, come punti di forza del CdL, la solidità e la compattezza dell'offerta didattica, la percentuale di prosecuzione al secondo anno e il conseguente grado di soddisfazione. Alcune aree di miglioramento sono identificabili in iC22 (percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso), e iC24 (percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni). Gli abbandoni, purtroppo, dall'ultimo Rapporto di Riesame ciclico non si sono ridotti, nonostante gli interventi correttivi messi in atto. Nonostante ciò, va segnalato che nel 2016 il dato (38,3%) si assesta ad un livello solo leggermente superiore alla media dell'area geografica (37,5%) e nazionale (36%) e il dato migliora nel 2017 rispetto a tutti gli altri *benchmark* (nella rilevazione del 6.04.2019). Il ritardo e/o l'abbandono negli studi può dipendere da complicazioni di varia natura: didattica (per esempio, organizzazione dello studio, difficoltà nella preparazione e superamento degli esami, recupero di conoscenze/competenze anche attraverso corsi di recupero o potenziamento della didattica on line, reperimento informazioni sulle modalità di elaborazione della tesi di laurea, ecc.) e informativa (per esempio, difficoltà a reperire programmi e docenti, info su sessioni di esami attivi e non più attivi, esami di laurea, ecc.), ma anche motivazionale (per esempio, analisi dei reali interessi dello studente, motivazione allo studio, validità della scelta di studi compiuta) e psicologica (per esempio, problemi personali, ansia da prestazione, gestione delle emozioni, ecc.). Dall'a.a. 2017/2018, è attiva una Convenzione con l'Associazione Culturale Scientifica "Istituto Gestalt Counselling e Mediazione Artistica", per il progetto "Sportello di Ascolto", che prevede una collaborazione a titolo gratuito con esperti *counsellor* che, settimanalmente, incontrano gli studenti che ne facciano richiesta attraverso l'indirizzo dedicato tiascolto@unior.it (v. a tal proposito il link <http://www.unior.it/didattica/12455/2/counselling-sportello-di-ascolto.html>). In riferimento alle tematiche sopra elencate, potrebbe essere utile, vista la complessità del problema, l'istituzione di un'apposita Commissione a livello di Ateneo che definisca azioni comuni e strategie che assicurino un'omogeneità delle azioni e un migliore coordinamento per tutti i CdS coinvolti.

5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

Un decisivo punto di forza del CdL è la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS, iC25, che attesta ulteriormente quanto già riscontrato nell'alto indice di gradimento dell'indicatore iC21 analizzato nel punto precedente. Negli anni solari 2015, 2016, 2017, si rileva, seppur con andamento altalenante, un trend in ascesa che si attesta nel 2017 con un valore nettamente superiore (91,4%) ai valori medi nazionali (83,3%) e di macroarea (82,8%).

6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

Dall'analisi dei dati emerge che, a fronte di un lieve aumento degli iscritti, il rapporto numerico studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza), indicatore iC27, è passato da 50% nel 2013 a 113,6% nel 2016, e in tale anno risulta essere più del doppio rispetto alla media dell'area geografica (48,0%) e di quella nazionale (42,5%). La criticità legata all'alto numero di studenti per docente è particolarmente evidente al primo anno di corso, laddove il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza), indicatore iC28, va da 29,9% nel 2013, a 88% nel 2016, raddoppiando i dati nazionali della classe (41,1%) e dell'area geografica (44,8%). Si osserva che questi due indicatori sono strettamente collegati ad una problematica già nota ed evidenziata in questo Rapporto di Riesame ciclico, che si collega probabilmente al coordinamento interdipartimentale dell'offerta didattica, che prevede una didattica trasversale con una serie di mutuaazioni, il cui calcolo all'interno della SUA sembra particolarmente penalizzante per il CdL rispetto alla media di Ateneo. Il CdL si propone di approfondire le ragioni di queste criticità e sottoporle all'attenzione del Polo Didattico e del Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati, al fine di individuare strategie di miglioramento.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.1

Criticità di riferimento: Indicatore iC03 (Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni)

Azioni: Il CdL intende attuare nuove e diversificate strategie di orientamento, come, ad esempio, incontri informativi presso le scuole superiori di secondo grado fuori regione e invio alle stesse di materiale informativo.

Obiettivo n.2

Criticità di riferimento: Indicatore iC08 (percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento).

Azioni: Come già evidenziato nell'obiettivo n.3 del punto 3-c del presente Rapporto di Riesame ciclico, il CdL si propone un rafforzamento della dotazione del personale docente del CdL, in particolare in settori strategici, come quelli di Lingua inglese e Lingua francese, e più in generale di tutti i settori di base o caratterizzanti. Tale necessità

sarà portata all'attenzione del Dipartimento e del Polo Didattico, al fine di trovare soluzioni il più possibile equilibrate tra le esigenze di tutti i CdL.

Obiettivo n.3

Criticità di riferimento: Indicatore iC10 (percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso).

Azioni: Visto il cospicuo numero di convenzioni attive, non solo Erasmus, ma anche con Atenei di tutto il mondo, e gli enormi sforzi già sostenuti dalla Commissione per la mobilità internazionale, si ritiene che tra le possibilità del CdL ci sia quella di svolgere una più capillare attività di informazione sulle opportunità offerte dal programma Erasmus+ e da altri programmi di mobilità internazionale sin dalle prime giornate di orientamento in ingresso. E, parallelamente, quella di sollecitare i docenti ad attivare ulteriori e nuove convenzioni.

Obiettivo n.4

Criticità di riferimento: Indicatori iC16 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno e iC16BIS (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno)

Azioni: Il CdL intende servirsi dell'organizzazione di seminari metodologici, al fine di colmare eventuali lacune riscontrate dai risultati del test di ingresso.

Obiettivo n.5

Criticità di riferimento: Indicatori iC22 (percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso) e iC24 (percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni)

Azioni: Al fine di arginare il più possibile la dispersione degli studenti e di incrementare il numero degli iscritti regolari in corso, il CdL può intervenire con il potenziamento e la diversificazione delle forme di tutoraggio e di accompagnamento nel percorso formativo, elaborando strategie condivise tra i CdS in sinergia con Polo Didattico, Segreteria Studenti, Segreteria Didattica dei Dipartimenti e SOrT, che permettano di impiegare un numero maggiore di studenti senior e coinvolgendo in modo più sistematico i docenti tutor. Tale obiettivo e tale linea di intervento erano già all'attenzione dell'Ateneo e riportati negli "Obiettivi piano strategico triennale 2016/18", ma vanno consolidati. Sarebbe al riguardo auspicabile una commissione di ateneo o di dipartimento che coordini le azioni destinate al supporto in itinere e al recupero dei f.c. anche attraverso una reportistica più puntuale dei dati specifici per ciascun CdL.